

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Cassia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Arcostatisa
Nuoto - Canottaggio - Yachting

(Conto corrente colla Posta)

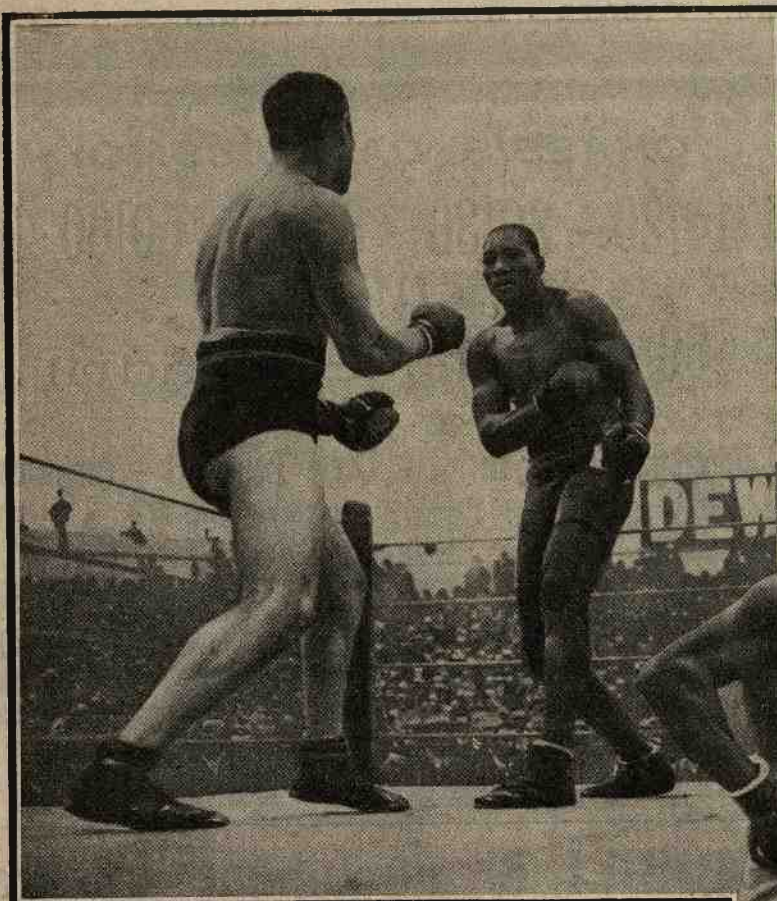
Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

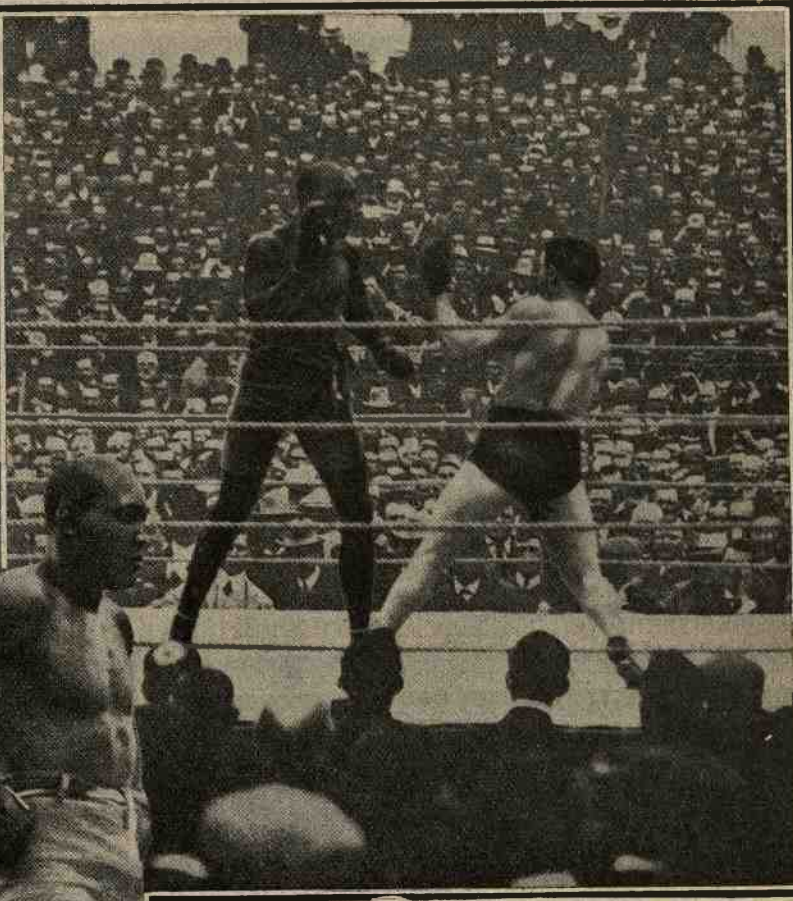
ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 9
Un Numero { Italia Cent. 10
 Estero .. 15 { Arretrato Cent. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-26

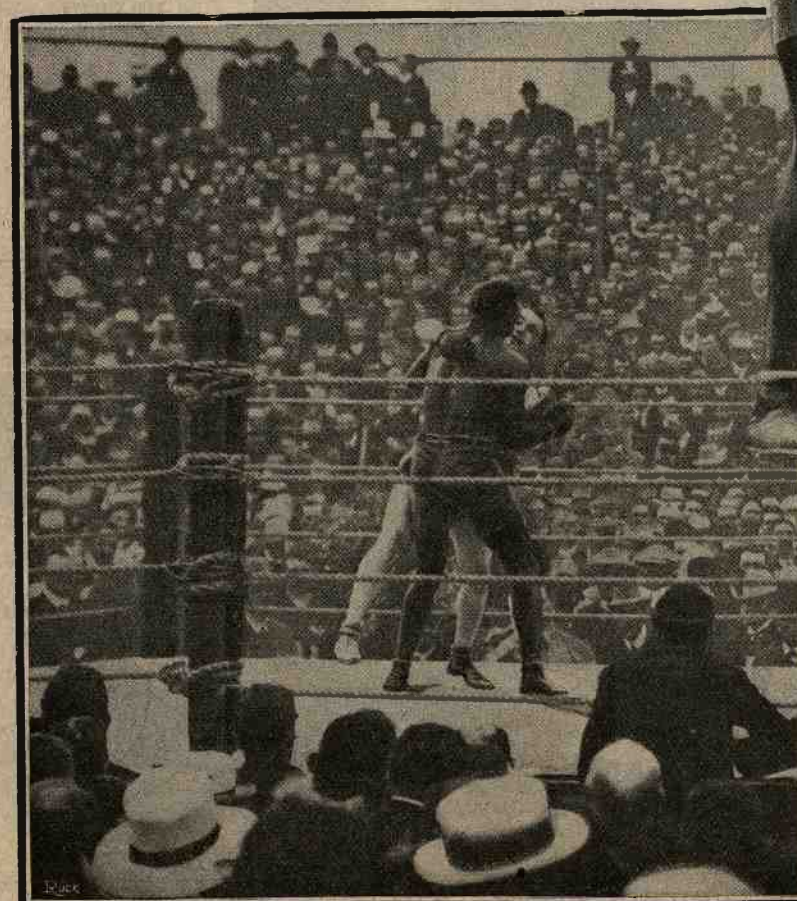
INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale



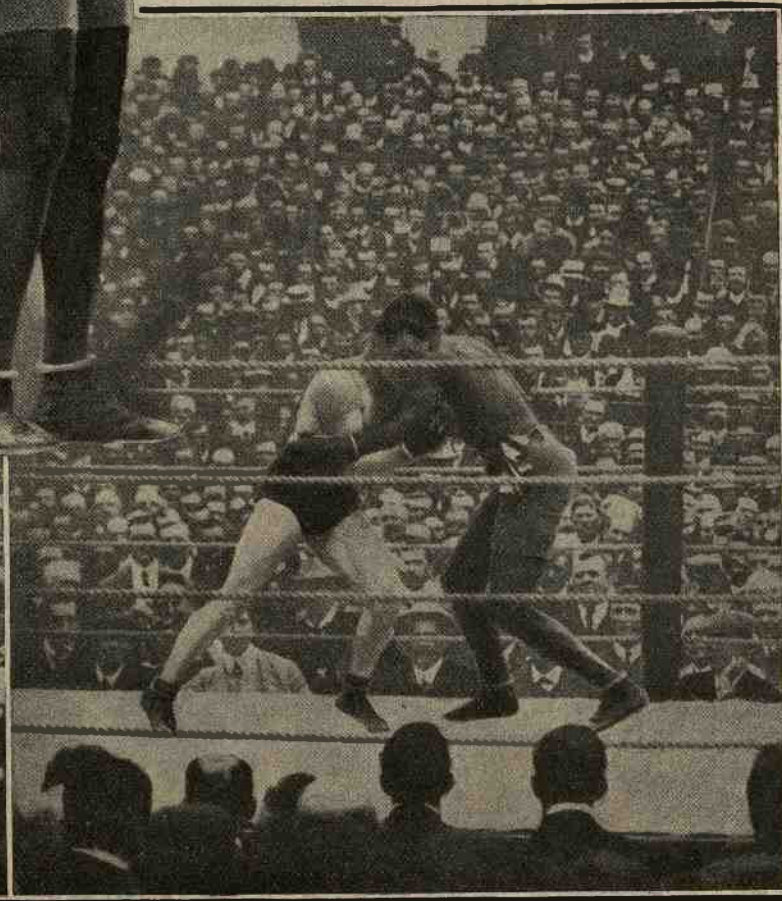
1.º round.
Il match Johnson-Burns principia.



Il 5.º round.
Burns attacca coraggiosamente l'avversario.



2.º round. Burns riattacca ferocemente.



Johnson attende che Burns
si rialzi da terra, dove giace da 8".

7.º round. Johnson immobilizza gli sforzi di Burns.
(Vedi pagg. 10-11)

Il grande match di boxe in Australia fra Johnson e Burns.

Visitate i nuovi Modelli 1909

DE DION BOUTON

Meravigliosi di semplicità, eleganza e robustezza

presso la

Società Anonima Garages "E. NAGLIATI ..

FIRENZE

DE DION BOUTON PALACE - Via Borgognissanti, 56

MILANO

DE DION BOUTON PALACE - Via Montevideo, n. 21

e nelle Agenzie di:

TORINO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PADOVA - MODENA - PERUGIA

ITALA

CHÂSSIS DA TURISMO:

di 14/20 - 20/30 - 35/45 - 50/60 HP
(4 cilindri)

60 e 75 HP (6 cilindri)

*La Trionfatrice
del Raid Pechino-Parigi
e delle Corse Automobilistiche
più importanti.*

Camions - Omnibus - Furgoncini - Carri Pompieri - Ambulanze
Gruppi motori per Canotti da 14 a 300 HP

Fabbrica Automobili **ITALA** - Torino.

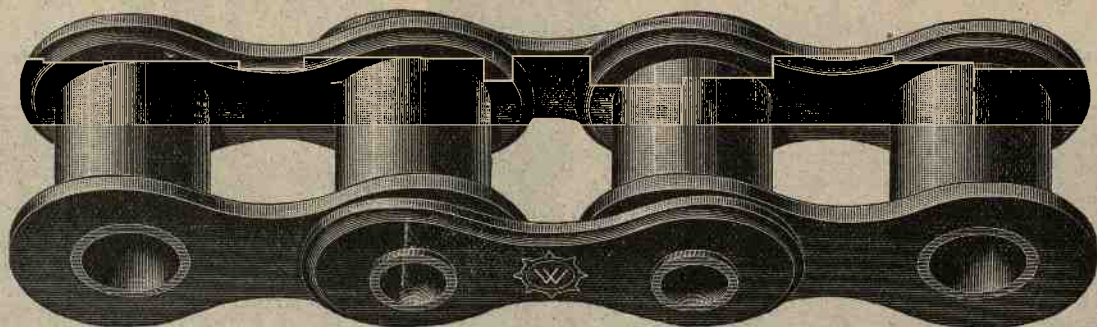
Esclusiva di vendita per l'Italia: Società Anonima FABBRE e GAGLIARDI - Milano (Capitale L. 2.500.000).

W. WIPPERMANN JUNIOR - MILANO E HAGEN

Fabbrica di CATENE per AUTOMOBILI di qualunque misura.

QUALITÀ

SUPERIORE

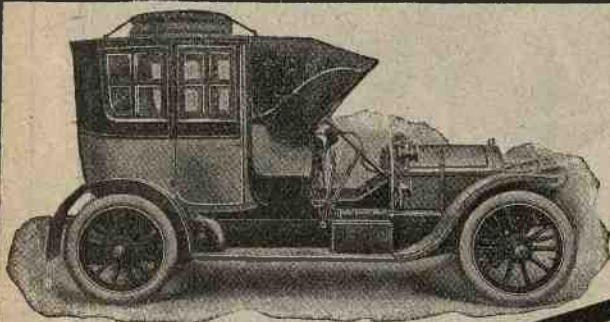


PREZZI

senza

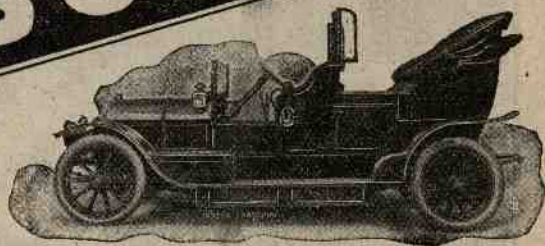
CONCORRENZA

Chiedere offerte al Rappresentante Generale per l'Italia con Deposito: **ENEA ROSSI - Milano**, Via Bramante, 29



CATALOGO E
LISTINI
GRATIS

FABBRICA
AUTOMOBILI



ISOTTA FRASCHINI

MILANO

STABILIMENTO E UFFICI: VIA MONTE ROSA N. 79

ESPOSIZIONE E VENDITA: VIA CARLO ALBERTO N. 2

Fabbrica di Radiatori per Automobili
TORINO - Via Moncalieri, 12 - TORINO

FABBRICA DI RADIATORI
ARTIC (Brevettati)

COFANI, GREMBIALI, PARAFANGHI
SERBATOI, SILENZIOSI, ecc.



← **RIPARAZIONI** →

Specialità nelle riparazioni di radiatori di qualsiasi tipo e marca

La Candela

POGNON



conduce alla **VITTORIA!**

Vendita ingrosso presso:
D. FILOGAMO e C.
TORINO - Via dei Mille, n. 24 - TORINO

Corrente L. 7
Magnet corrente L. 7

BOUGIE POGNON Ltd.
Londra S. W.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del Cav.

CLODOVEO CASSARINI
di BOLOGNA

Prescritte dai più Illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più radicale e sicura.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce franco opuscolo dei guariti

DONO delle Loro Maestà i Reali d'Italia

14 Medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi Medici

G. GAIA

ESIGERE

Corso Palestro, 2, ang. via Garibaldi - TORINO



LA MARCA DI FABBRICA

Fabbrica speciale di Cicli
da Corsa, da Viaggio e da S'gnora

Premiata con Grand Prix e Medaglia d'Oro
Esposizione LONDRA 1908

Coppa d'oro e Medaglia d'oro ASTI e LUCCA 1908
e l'unica Medaglia d'Argento
dono della Camera di Commercio di Modena

Solo nel 1908 i suoi speciali cicli da corsa vinsero
22 primi premi su 25 importanti gare ciclistiche.

La Ditta **G. GAIA** farà disputare nel 1909, mese di Giugno, una grande Gara Ciclistica Torino-Vercelli-Biella, riservata ai corridori che montano macchina di sua fabbricazione, con ricchi Premi in denaro, Coppa d'oro e Medaglia d'oro.

ELENCO dei corridori che montano macchina G. GAIA, materiale PEUGEOT dal 1909:

1. Stoppani F.	di Torino.	11. F. Maina	di Torino.
2. Ara Emilio	» Vercelli.	12. Gamberro	» Biella.
3. Vighetti Pietro	» Torino.	13. Bosco Natale	» Torino.
4. Orsi Nello	» »	14. Milani Mario	» »
5. Binelli Remo	» »	15. G. Foglizzo	» »
6. Ghiotti Carlo	» Tesoriera.	16. Gallia Mario	» »
7. Botta	» Vigliano-Biellese.	17. Gamba Oreste	» »
8. Fenoglio	» Tesoriera.	18. Coda Giorgio	» »
9. Maina Pietro	» Torino.	19. Lanzone Pietro	» »
10. Telesforo Bezzo	» Caluso.		

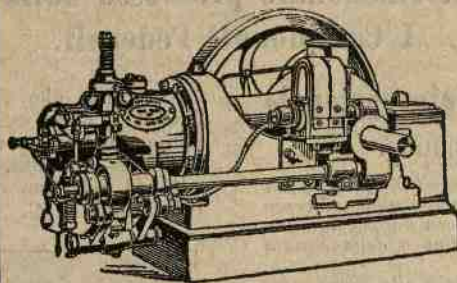
Rappresentante per Biella e circond.: Sig. Delpiano Fiorenzo.
» » Vercelli Sig. Agrati Antonio.

Motori "NATIONAL"

A PETROLIO - NAFTA - BENZINA - ALCOOL

costruiti dalla

The National Gas Engine Co. Ltd
MANCHESTER



La forma motrice più sicura ed economica per le piccole industrie e per l'agricoltura.

Consumo da 6-12 cent. per cavallo-ora
a seconda della forza

Diverse applicazioni già fatte in Italia

Locomobili a petrolio
per tutti gli usi agricoli

Gran Premio dell'Esposizione d'Asti 1908
Gran Medaglia d'Oro del Municipio di Vercelli

Agenti Generali per l'Italia:
PIETRO CIGALA e C. Via Nizza, 86 - TORINO - Via Giovanni Lanza, 1 - VERCELLI

Macchinario sempre visibile ed in funzione presso la Ditta.
Locomobili - Trebbiatrici - Imballatrici - Sgranatrici - Sgucciatrici da trifoglio - Apparecchi per l'aratura a vapore
Chiedere preventivi e cataloghi che si inviano gratis a richiesta.

Dorando Pietri - Maratona Londra-New-York 1908-09
CULTURA FISICA PER TUTTI

Libro pratico di Cultura Fisica Moderna - L. 3.

CORSI DI GINNASTICA IN CASA col

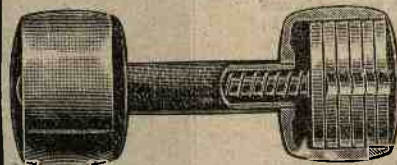
MANUBRIO AUTOMATICO

AUMENTABILE CON DISCHI

42 gradazioni di peso - Caricamento progressivo ed istantaneo - Pratico ed economico - Adottato dai migliori Professori di Ginnastica Moderna.

Prospetti gratis

The Dr. F. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - Milano.



Saldatura dei Metalli in genere.

SALDATURA COMUNE ED AUTOGENA - SALDATURA DELLA GHISA
ripristino come a nuovo di qualunque pezzo.

ALLUMINITE

Saldatura speciale per qualunque oggetto di Alluminio.

Vendita di saldatura con relative istruzioni:

Officina BOERIS - Via Bava, 48 (Telefono 38-95) - Torino.

Agenti Generali: Ing. CIGALA, BARBERIS e RUVA - Via Bellini, 3.

Cercansi Rappresentanti in tutto il Mondo. - Telefono 30-04.



"TUPHINE"

I migliori Foot balls inglesi

Adottati dalle
società estere e
nazionali per la
loro resistenza
e solidità.

"CAMBO"

a molla d'acciaio interna.

Il solo Diabolo pratico e resistente

Agenti esclusivi per l'Italia:

G. VIGO & C^{IA}

Via Roma, 31 - TORINO - Entrata Via Cavour

Specialità Articoli Sports

GIUOCHI DA GIARDINO E DA SALA

Abbigliamenti per Automobilisti, Ciclisti, Tennis, Foot-ball, ecc.

CATALOGHI E LISTINI A RICHIESTA.

Gioco del Calcio

Il Secondo Torneo Internazionale promosso dalla Stampa Sportiva. I Campionati Federali.

Il nostro 2° Torneo Internazionale di Foot-ball Association.

Nel 1908 il gioco del foot-ball segnò in Italia la sua prima importante manifestazione internazionale col torneo ideato e bandito dal nostro giornale con l'appoggio autorevole di spiccate personalità sportive e delle Società torinesi.

Questo primo torneo fruttò non poco alla causa sportiva del gioco del calcio, che va poco a poco conquistando la nostra gioventù; esso fu il primo cimento sportivo d'Italia in cui quattro nazioni, quattro forti squadre si disputarono un ricco ed ambito premio, mai così importante stato assegnato in precedenti gare.

Era dunque ben giusto e doveroso che dopo il successo della prima prova, noi ancora una volta prendessimo a caldeggiare l'idea di un secondo torneo, e quella che appunto sei mesi addietro poteva essere solo un'idea, oggi sta per convertirsi in un fatto compiuto.

Poche settimane ci separano dalla solennità pasquale, data prescelta per la nostra seconda manifestazione, e tutto è ormai pronto per farci sperare in un secondo completo successo.

La Federazione Italiana e quella Internazionale hanno approvato ufficialmente ogni punto del regolamento; la squadra nazionale sta per essere pure definitivamente composta; e mentre ci siamo assicurato l'intervento delle due migliori squadre della Svizzera e della Germania, gli ultimi accordi stanno per essere presi con la migliore squadra inglese prescelta fra le quaranta che hanno inviata la loro iscrizione per il secondo torneo. Mai una squadra inglese venne in Italia per disputare una simile gara, e questa nostra prossima manifestazione inaugurerà dunque la serie dei viaggi dei giocatori inglesi nel nostro paese.

Anche il secondo torneo, che si disputerà sul prato del Campo Sportivo, sarà ricco di premi offerti dalla nostra direzione, dal Municipio e da spiccate personalità sportive. Diamo oggi il primo elenco:

Alla squadra vincitrice del torneo:

1. Sarà affidata in consegna fino al 1° marzo dell'anno 1910 la Coppa Lipton (challenge biennale).
2. Alla stessa squadra verrà assegnata la coppa dono della città di Torino.
3. Agli undici giocatori della squadra vincente verrà consegnata una grande medaglia vermeille, dono della direzione della Stampa Sportiva.
4. Al capitano della squadra vincitrice verrà offerto un porta-lapis d'oro dono del comm. Ravà Sforzi di Mantova.

Alla 2ª squadra classificata nel torneo:

1. Verrà assegnata una ricca ed artistica targa, dono del noto sportsman Leonino Da Zara di Padova.
2. Agli undici giocatori della seconda squadra verrà consegnata una grande medaglia d'argento, dono della direzione della Stampa Sportiva.

Nel prossimo numero daremo il nome della squadra tedesca, di quella inglese e la composizione della squadra nazionale.

GUSTAVO VERONA.

La squadra svizzera che concorrerà al 2° Torneo Internazionale di foot-ball.

La squadra che rappresenterà i colori della Svizzera al secondo Torneo internazionale di foot-ball indetto dalla Stampa Sportiva, è il Fussball-Club Winterthur in testa di classifica nei campionati nazionali svizzeri.

Sarà composta dei seguenti giocatori: Karl Arbenz (goal-keeper); Henri Müller (capitano) e Bachmann Heinrich (backs); Albert Nemveiler, Hans Walter III Egli Karl (half-backs); Ernst Walter I, Koblet Ulrich, Reich; Lang (forwards).

Noteremo che i signori Müller, Nemveiler, Walter I, Reich e Lang, cioè cinque degli undici componenti questa squadra, fanno parte dell'équipe nazionale svizzera. Ciò per dare un'idea dell'eccellenza del team di cui dispone attualmente il Winterthur F. C.



La seconda squadra del F. C. Torino che concorrerà ai prossimi Campionati Italiani.

(Fot. Ambrosio e C. - Torino).

Da nostre informazioni risulta poi che non si poté ottenere la squadra nazionale svizzera, come dapprima si era sperato, pel fatto che le altre nazioni, per difficoltà sopraggiunte all'ultimo momento, non potevano presentare pur esse la rispettiva squadra nazionale. Ed è noto che la Federazione svizzera non concede di giocare alla propria squadra nazionale se non contro altre squadre rappresentative nazionali. Ma nella sostituzione si è certo acquistato un team più omogeneo e più formidabile cui nessuna altra squadra svizzera seppe ancora quest'anno contrastare seriamente la vittoria.

E come l'anno scorso nel F. C. Servette il Comitato del Torneo seppe assicurarsi le migliori fra le squadre concorrenti, così pure quest'anno nel Winterthur F. C. il Torneo della Stampa Sportiva avrà una équipe di foot-ball veramente hors classe. Diremo presto delle altre squadre rappresentanti la Germania e l'Inghilterra.

La « Pro Vercelli » entra nel girone finale del Campionato Federale.

La lodevole fretta addimostrata dal F. C. Torino nello sgombrare dalla neve il nostro Campo

sportivo per riprendere il regolare svolgimento dei matches di campionato, non è stata premiata nel modo sperato.

Si volle forse affrettare il giorno di una vittoriosa rivincita sull'eterno avversario, ed invece venne una nuova sconfitta ad eliminare definitivamente le casacche rosse dell'agone dei campionati.

I nostri foot-balls del resto mai un momento parvero minacciosi domenica scorsa. Furono dominati continuamente dai vercellesi, che devono un po' alla guigne, e parecchio al brillante giuoco della difesa torinese se non vinsero con maggior numero di goals. Fresca, il goal-keeper del F. C.

Torino, si salvò più d'una volta da situazioni di sperate, riscotendo frequenti applausi.

Parecchi corners tirati dai vercellesi fallirono completamente sia per l'oculata disposizione degli uomini di difesa torinese marcanti i forwards, avversari, come pure perchè non furono tirati con quella precisione che caratterizza i calci d'angolo di Ara.

Nel primo tempo in complesso il giuoco fu fiacco e piuttosto sconclusionato. Le casacche rosse stettero continuamente sulla difensiva, ammucciandosi nel proprio campo; marcati i forwards dagli half-backs avversari che domenica esplicarono quasi sempre un giuoco di prima linea, alle prese i backs con gli avanti vercellesi a neutralizzare le frequenti passes dei quali occorreva tutta l'instancabilità ed abilità di Bollinger.

Nella ripresa il giuoco si fece più ordinato. Da una parte Corna e Rampini, e dall'altra Debernardi e Morelli, diedero sovente l'idea d'un giuoco celere di combinazioni. Falliti parecchi tentativi di discesa in linea, i cinque avanti del Torino preferirono avanzare individualmente, salvo a farsi prendere ben presto la palla dal trio Ara, Milano, Leone, che parvero domenica avere l'esplicito incarico, e lo assolvettero a meraviglia, di impedire alla propria estrema difesa il contatto con l'offensiva avversaria, che neutralizzavano completamente ponendosi alle calcagna di Capra in modo speciale, e delle estreme... in modo particolare!

Cosicchè Servetto e Binaschi potevano fare un giuoco largo e forte, rimandando senza misericordia la palla che loro giungeva libera da qualsiasi impedimento... umano! Una sola volta le casacche rosse corsero velocemente e quasi liberamente all'attacco. Fu una scappata di Zuffi; ma Innocenti vigilava e, sortito in tempo dalla porta, fermò la palla, buttandosi coraggiosamente fra i piedi dell'avversario.

Poco dopo, un'ennesima discesa Corna-Rampini sortiva il voluto effetto.

Corna, poco preoccupandosi che la palla giungesse fino al centro, passò brevemente a Rampini, il quale, marcato da Bollinger, ripassò al



Il match Pro Vercelli-Torino F. C. pel campionato Federale di 1ª categoria. — Sotto il goal torinese. (Fot. Ambrosio - Torino).





La squadra del F. C. Junior di Torino, che ha le maggiori probabilità di assicurarsi il campionato regionale di 3ª categoria. (Fot. Ambrosio - Torino).

l'estrema. Fatto il triangolo, Corna passò nuovamente a Rampini, che, sorpassato Defernex, tirò in goal a tre passi dalla porta, infilando la palla nella rete.

Questo fu l'unico goal della giornata, e fu un goal veramente lavorato.

Gli uomini della difesa torinese furono magistralmente sormontati ad uno ad uno, con una sapiente alternativa di dribblage e di passaggi per parte dei due forwards vercellesi di ala sinistra.

Mancano pochi secondi alla fine della ripresa, ed al Torino venne concesso un free-kick a neppure una ventina di metri dalla porta vercellese. Che si ripeta lo scherzo di Vercelli... alla rovescia? Un goal negli ultimi secondi?

Debernardi tira, ma la palla esce dal campo di fianco alla minacciata porta vercellese.

Un momento dopo Godley fischiava la fine della partita.

Terreno pesante e limaccioso, benché corretto da parecchi quintali di crusca. Pubblico numeroso ed imparziale. Ottimo arbitraggio da parte dell'irreprensibile Godley.

La Pro Vercelli con quest'ultima vittoria entra definitivamente nel girone finale di Campionato federale, che, con tutte le probabilità, rimarrà suo appannaggio.

« Milan Cricket II » vince « Genoa Cricket II » 4-1.

Domenica scorsa, a Milano, sulla pelouse di porta Monforte, le due seconde squadre del Milan Club e del Genoa Club si contesero per il primo incontro di girone finale dei Campionati federali.

Il match era di seconda categoria, ma tuttavia ebbe dei bei momenti. Poiché nella squadra del Milan Club si notavano due... celebrità della prima squadra: il portiere dall'audacia incorreggibile e il piccolo svizzero, specialista del gioco

dall'estrema sinistra. E questi due furono gli eroi della giornata, l'uno alla difesa, l'altro nell'attacco.

Riguardo al match, diremo che il primo tempo segnò la schiacciante superiorità dei milanesi su quei del Genoa, che si buscarono, l'uno dopo l'altro, quattro goals. Nel secondo tempo, cambiata, come di rito, la posizione di gioco e con un po' di vento in favore, la fortuna passò al campo dei genovesi, che, salvato l'onore della divisa con un goal, si mantennero quasi sempre minacciosi sotto la porta milanese, senza poter avvantaggiarsi tuttavia di nessun altro punto. Il gioco, un po' monotono, era di tanto in tanto animato per merito dei

due suddetti giocatori: l'uno, il forward svizzero, vecchio e consumato foot-baller, pareva volesse farsi gioco dei suoi giovani avversari, esplicando per l'occasione tutte le sue astuzie nelle finte; l'altro, il portiere milanese, eseguiva tutto il suo repertorio di calci e pugni... à sensation.

Terrano ottimo. Arbitro il dottor Alziator, dell'U. S. M.

Notizie a fascio.

*** Svizzera contro Germania. — Il 4 aprile avrà luogo a Carlsruhe (Germania) il match fra le squadre nazionali della Germania e della Svizzera. Il Comitato Centrale dell'Associazione Svizzera di Football ha destinato i seguenti giocatori svizzeri per rappresentare il loro paese nel detto match.

Goalkeeper: Ochsner (Chaux de Fonds).

Backs: Müller (Winterthur). Kihm (Young Boys, Berna).

Half-Backs: Neuweiler (Winterthur). Rubli (Young Boys, Berna). Collet (Montriond, Losanna).

Forwards: Hasler (Basilea F. C.). Staub (Young Fellows, Zurigo). Kaempfer (Young Boys, Berna). Lang (Winterthur). Winter (Old Boys, Basilea).

L'anno scorso la Svizzera ha vinto con 5-3.

Fra i migliori svizzeri dell'ultimo match (1908) l'ottimo Hug, ex-capitano del Basilea F. C., il famoso dott. Pfeiffer e l'instancabile Strauss (ambidue pure del Basilea F. C.) non possono più prestare il loro servizio alla squadra svizzera.

*** A Novara giuocarono la squadra della locale Forza e Speranza e quella del F. C. Santhiaese, che rimase vittoriosa con 4-0.

*** Al Campo Sportivo Torinese s'incontrarono per un match d'allenamento la seconda squadra

del F. C. Torino ed una squadra mista del F. C. Junior, pure della nostra città.

Nel primo tempo il Torino segnò 2 goals per merito di Del Chiappo e Marengo, assicurandosene un terzo nella ripresa con un calcio di rigore di Bertasso. E 2 goals segnò pure la Junior per merito di Margaritona e Capello.

Il debutto del giovane F. C. Junior, iscritto ai Campionati di III categoria, non poteva essere più promettente.

Con un saggio allenamento e migliori discipline questa squadra di diavoli rossi dà a sperare bene per le prossime competizioni.

Le due squadre risultavano così composte: F. C. Junior: Tirozzi, Capello, Ferriero, Mattea, Biglio, Boggio, Spinoglio, Follis, Boggio, Margaritona, Mino.

F. C. Torino: Penano, Viale, Bertasso, Demarchi II, Varetti, Demarchi I, Del Chiappo, Marengo, Streule, Succio, Aymar.

*** In occasione dei festeggiamenti per la Fiera dei cavalli di Verona il locale Foot-ball Club Hellas mise in palio fra le squadre italiane una ricca Coppa. Concorsero il Milan Cricket, l'Associazione del Calcio di Vicenza, e due squadre dell'Hellas.

Dapprima il Milan Cricket vinse l'A. C. V. con 4-0, poi vinse pure in finale l'Hellas con 4-2.

Cosicché il Milan Cricket accresce la serie dei suoi allori, con un premio di più: la Coppa Verona, vinta... brillantemente in assenza di concorrenti della sua classe.



Il noto sportsman on. prof. ing. Carlo Montù, nuovo deputato di Crescentino.

Deputati sportsmen

L'ing. Carlo Montù.

A Torino chi non conosce l'ing. Carlo Montù? Ed in Italia tutta chi non lo conoscerà fra breve?

Uomo di indomabile energia, di volontà ferrea e perseverante fino alla sublimazione, facile e forbito parlatore, spirito geniale ed iniziatore, fra i mille Comitati di cui fece parte, le cento Associazioni di cui è presidente altissimo, noi lo vedemmo sovente prestare l'opera sua entusiastica a più d'una causa, a più d'una iniziativa dello sport.

Ed è però che amiamo includerlo nella schiera dei deputati sportsmen, certi che il problema dell'educazione fisica, la riduzione della tassa ciclistica, e di quella sul consumo della benzina ad uso industriale, avranno in lui un valido paladino, un ostinato propugnatore.

Al neo-deputato di Crescentino, al simpatico e democratico ing. Carlo Montù, le nostre felicitazioni per la meritatamente conseguita vittoria elettorale, ed i nostri voti... postumi di fedeltà alle istituzioni... sportive.

N. d. R.



La fortissima prima squadra del Fuss-ball Club Winterthur, che difenderà i colori svizzeri al nostro II Torneo Internazionale.

PNEUMATICI

AUSTRO-AMERICAN-TYRE

Chiedere ovunque i modelli 1909 — Massimo perfezionamento.

Agenzia e Depositi per l'Italia:

LEIDHEUSER & C.

TORINO
Via Princ. Amedeo, 16.

MILANO
Via Brera, 6.

La stagione ciclistica

Le prove di marzo.

I nuovi astri dello sport ciclistico.

Si inaugura ufficialmente questa settimana con la corsa dei 6 giorni a Berlino.

Per iniziativa di un direttore tedesco è stata costruita una pista sul tipo della *Madison Square*, dove si disputerà per la prima volta in Europa una prova del tutto simile a quella che ogni anno, nel mese di dicembre, fa convergere tutte le cure degli *sportsmen* del vecchio continente su New York, la capitale del nuovo mondo.

La pista misura m. 150 di circonferenza.

Questa prova, come quella di New York, si disputerà per *équipes*; i corridori si daranno il cambio a loro piacere, purché essi corrano dodici ore ciascuno nelle ventiquattro della giornata.

Le interruzioni causate da guasti di macchina, da scoppi di pneumatici o da cadute non interverranno ai concorrenti la perdita di nessun giro di pista. In poche parole, insomma, il regolamento che governerà questa prova, che dovrà corrersi nella capitale tedesca dal 15 al 21 corrente, è identico a quello che vigeva ai *Six Days* di *Madison Square Garden*.

I concorrenti sono:

1. Mac Farland-Moran, vincitori dei Sei Giorni di New York 1908 (americani).
2. Brocco-Passerieu (francese-inglese).
3. Poulain-Léon Georget (francesi).
4. Jacquelin fratelli (francesi).
5. Robl-Theile (tedeschi).
6. Tadewell-Rndell (id.).
7. Heiny-Hoffmann (id.).
8. Atholl-Pawke (id.).
9. Kudela-Stabe (austriaco-tedesco).
10. Arend-Rosenloecher (tedeschi).

... I nostri ciclisti, che si trovano all'estero, come il Verri ed il Messori, vanno mietendo allori sulle piste di Pietroburgo in attesa della riapertura del grande Velodromo Parigino « Buffalo », dove avranno occasione di misurarsi con i nuovi campioni venuti d'oltre Atlantico. L'ultimo di questi, giunto a Parigi, si chiama Adolfo Clark. Il giovanissimo corridore australiano è, indubbiamente, la



I ciclisti americani a Parigi. — Mac Farland presenta lo sprinter americano Clark al campione di Francia, Hourlier.

di apertura della pista di Neuilly, che, come vi annunzierò, avrà luogo domenica 21 corrente.

Il *match* comprenderà due prove, e, se sarà necessario, anche una bella.

Si può sin da oggi affermare che questo incontro costituirà il principale numero di attrazione della riunione di apertura di « Buffalo », tanto giustamente attesa.

Il Corridore.

Le feste sportive di Verona

La settimana sportiva veronese non si può dire abbia avuto tutto l'appoggio di chi sovrastando al tempo.

Pioggia e neve, ecco la nota riscontrata spesso nella cronaca riassuntiva dell'una e dell'altra manifestazione. Comunque, ogni cosa fu ben preparata e ben condotta, come, del resto, è consuetudine degli *sportsmen* veronesi.

Quest'anno, la settimana sportiva di Verona, ha risentito assai la vibrazione... delle generali elezioni politiche, ed è poi stata investita dalla violenza delle bufere di neve, di vento e di «qua.

Ecco due calamità che hanno sorpreso l'avvenimento sportivo nelle sue prime manifestazioni, arrestando lo sviluppo, paralizzandone anche l'anima e la vita delle stesse.

Così si è aperta la settimana, la quale vanta uno svariato programma sportivo che non viene meno alle passate sue belle tradizioni.

Infatti, abbiamo, due giornate di Corse al trotto, Concorso ippico; quattro giornate di Gare di tiro al piccione, Riunione automobilistica, una grande Gara areonautica in Arena e Gare di *foot-ball*.

E veniamo per ordine, incominciando dalle gare di tiro a volo svoltesi nell'Arena.

La prima giornata risultò interessante per il « Tiro dell'Arena » (L. 2000), cui: 1°, 2°, 3° premio

Clark, il nuovo sprinter americano di grande valore.

nuova stella del ciclismo internazionale.

Dopo le incertezze delle prime esibizioni al Velodromo d'Inverno di Parigi, dovute alla nessuna conoscenza che possedeva della pista, Clark ora vi tiffa gloriosamente destando i più grandi entusiasmi. Ben dunque si apponeva Mac Farland, quando diceva di lui: « Questo è un vero campione! ».

Clark ha già reso preoccupato il forte sprinter danese Ellegaard. Quest'ultimo aveva divisato di rientrare sulle piste parigine solo dopo la corsa dei Sei Giorni di Berlino, ma l'eco delle vittorie del piccolo australiano Clark è giunta fino nella capitale della Danimarca, ove il celebre *sprinter* ha passato l'inverno, e Ellegaard, che ha ripreso da qualche tempo l'allenamento, ha lanciata una sfida in piena regola al trionfatore attuale della *Galerie des Machines*.

Il piccolo australiano si è affrettato a rilevare la sfida lanciata dal campione del mondo, ma ponendo per condizione che il *match* doveva aver luogo per l'inaugurazione del Velodromo « Buffalo ».

Le condizioni di Clark essendo state accettate dal grande corridore danese, il *match* è stato senz'altro incluso nel programma della riunione

Mac Farland e Léon Georget.

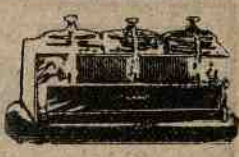
11. Stellbrink-Bader (tedeschi).
12. Contenet-Du Mara (francese-americano).
13. Ryser Scheuermann (svizzero-tedesco).
14. Stol-Berthet (olandese-francese).
15. Tommy Hall Peter (inglese-tedesco).

Nel mese di marzo avremo ancora un'altra prova ciclistica di resistenza, e questa volta in Italia. A Milano, al Velodromo, si disputerà dal 21 al 28 la corsa delle 24 ore cui concorreranno le seguenti *équipes*:

Galetti Azzini E., Ganna-Danesi, Pavese-Bruschiera, Fiaschi-Matreoni, Ferrari Mairani, Rheinwald-Massironi, Beangendre O.-Carapezzi E., Garriou-Trousselier, Decaup-Stoffel.



REJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili
FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie
 Primi Premi a tutte le Esposizioni — Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica Milano 1906.



**NON AVEVA
IL VERO FANALE
"AQUILAS"**
 CHE PORTA IMPRESSA
QUESTA MARCA LEGAL-
MENTE DEPOSITATA
« E LA PAROLA AQUILAS »
 FABBRICA F. SANTI-FERRARA



L'avv. Vaccari di Verona, presidente della Società « Stand Verona ».

(L. 1200, 400, 200) furono divisi fra i signori Menegolli, Prosdociami di Este e Lavarello di Genova, con piccioni 14 su 14.

Premio 4° (L. 100), vinto da Zambonelli di Bologna, con piccioni 13 su 14.

martedì il concorso ippico della Società Ippica Veronese. Ecco il risultato:

I Categoria — Premio della Fiera, L. 2000. Iscritti 55, classificati:

1. *Nello*, del tenente G. Bolla, cavalleria Pine-
rolo; 2. *Alexander*, del conte Negroni Prati Mo-
rosini; 3. *Grigio*, del tenente V. Doria, cavalleria
Catania; 4. *Dea*, del tenente G. Boll.; 5. *Turlu-
picide*, del tenente Rivoire, cavalleria Catania;
6. *Kate-Kitebau*, del tenente L. Tappi, Lancieri
Novara; 7. *Farinel*, del tenente Caffaratti.

II Categoria — Premio Patronesse, L. 1600. Iscritti 10, classificati:

1. e 2. premio divisi fra *Blitz* del signor An-
gelo Galbarini e *Palanca*, di G. Merlini che sal-
tano 1.80; 3. *Tosca*, di Aldo Sacchetti; 4. *Jupiter*,
del conte A. N. groui Prati Morosini.

Due giornate di corse al trotto sortirono
l'esito seguente:

Premio Veronetta per L. 2000. Distanza 1609
metri. — 1. *Alton*, di G. Sesana, in 2'19". 2. *Vir-
ginia Jay*, di G. cav. Rossi, in 2'20". 3. *Achilles H.*,
di E. Barbetta, in 2'21". 4. *Astruc*, di E. Gallo,
in 2'24".

Premio Ponte di Brenta, Nazionale L. 1500,
distanza 1609 metri. — 1. *Nizzardo*, del cav. Rossi,
in 2'26". 2. *Giolitti*, di Italo Rossi, in 2'27".
3. *Vandalo II*, di Ossani Gualandi, in 2'28".

Premio Adige, allevamento L. 1400. Distanza
1609 metri. — 1. *Pia*, di A. Gobetti, in 2'28". 2.
Fiordaliso, di Ossani Gualandi, in 2'30".

due minuti. Se il pugilatore caduto non si sarà
potuto alzare nello spazio di dieci secondi, l'ar-
bitro proclamerà la vittoria dell'avversario.

5 — Il pugilatore che si attacca disperatamente
o s'abbandona sulle corde che limitano il ring,
tenendo i calcagni sospesi dal suolo, verrà consi-
derato come atterrato.

6 — Alcuna persona estranea, eccetto l'arbitro,
sarà autorizzata di rimanere nel ring, durante le
riprese.

7 — E' proibito, durante il corpo a corpo, di
percuotere o di stringere l'avversario. Sono pure
proibiti i colpi vibrati al disotto della cintura.

8 — I guanti devono essere di dimensione re-
golamentare e della miglior qualità possibile e
nuovi.

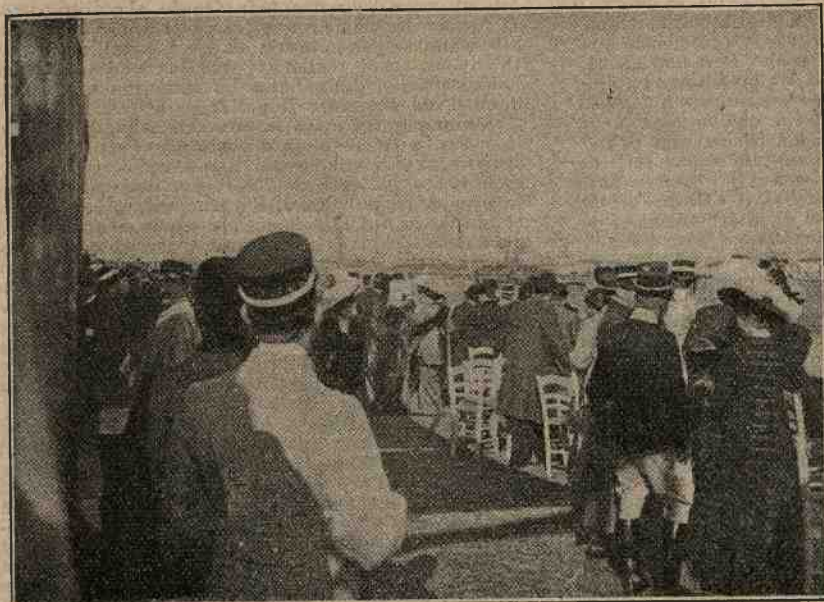
9 — Se un guanto scoppia durante una ripresa,
l'arbitro deciderà se debba o no essere cambiato.

10 — Un pugilatore che tiene ginocchio a terra,
è considerato come atterrato, e se il suo avver-
sario lo percuote egli sarà squalificato.

11 — Non saranno permesse che le scarpe re-
golamentari.

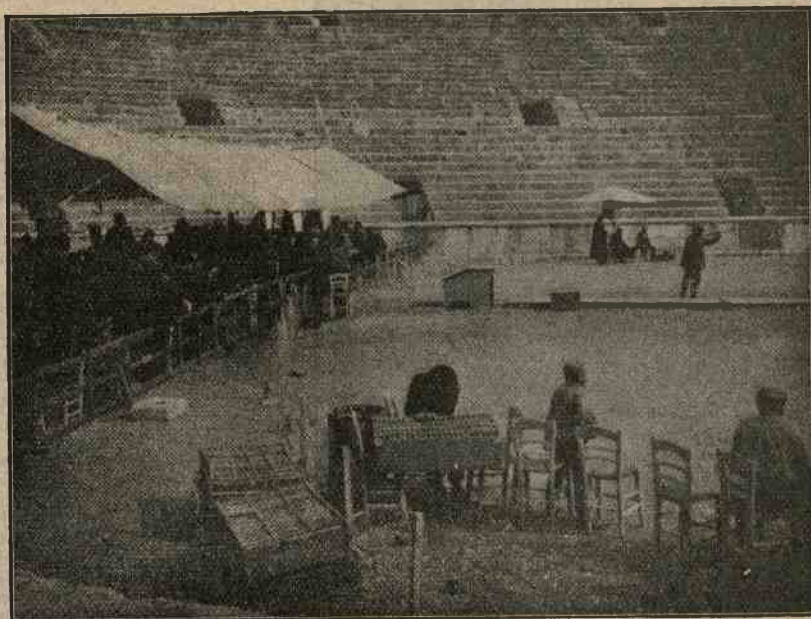
12 — I competitori s'impegnano formalmente
di rispettare e di uniformarsi al presente regola-
mento, sotto pena di squalifica della Federazione
inglese di « Boxing ».

L'Abbonamento alla Stampa Sportiva
costa L. 5 all'anno.



Concorso ippico di Verona. — Il pesage.

(Fot. Del Silvestri).



Dura te la gara per campionato Challenge Cup, nell'Arena di Verona.
(Fot. Gallora - Verona).

Premio 5° (L. 100), vinto da Schiannini di Crema,
con piccioni 12 su 13.

Si ebbe poi la « Gara Campionato Challenge-
Cup » per l'9° anno. All'eliminatória presero parte
ben 68 tiratori. Sono rinasti nella gara finale i
seguenti tiratori, che domattina proseguiranno
l'interessante eliminatória.

Essi sono: Valentini, Mondaini, Cacciari, Pro-
sdociami, Padini, Menegolli, Marconcini, Gasparini,
Guarnieri, Serlini, Menegolli G., Maramotti, Sca-
lari e Fabrello.

Ecco quindi il risultato finale.

Gara campionato (L. 1600) e Challenge Cup.

Vinse il primo premio la Coppa, grande me-
daglia d'oro del municipio di Verona e L. 1000,
il signor Serlini di Brescia con 18 piccioni su 18.

Secondo premio (L. 300) vinto da Gasparini A.,
di Schio con precisioni 17 su 18.

Terzo premio (L. 200) vinto da Fadini di Crema,
con precisioni 16 su 17.

Quarto premio (L. 200) diviso fra i sigg. Cac-
ciari e Guarnieri con precisioni 13 su 14.

La gara è terminata fra l'entusiasmo generale
circa le ore 12.

Il sig. Serlini, detentore della Coppa Challenge,
venne fatto segno a frenetici applausi da tutti i
convenuti.

Il gran tiro Verona (L. 3000) riuscì brillantis-
simo ed interessante.

I risultati sono i seguenti:

Primo premio (L. 1500) Schiannini di Pavia con
18 su 18.

Secondo premio (L. 500) Valentini, di Mantova.

*** Favorito da un tempo splendido ebbe luogo

Premio Veneto, dilettanti, L. 500. Distanza
2413 metri. — 1. *Glennville*, di E. Gurrato, in 3'56".
2. *Charming Evelin*, di F. Rizzi, in 4'2". 3. *Do-
merina*, di F. Rossato, in 4'4".

Grande Premio Verona, L. 5000, Arrivano: 1. *Qui
Pro Quo*, del cav. Rossi. 2. *Buffalora*, del dottor
Centari. 3. *Falstaff*, della Scuderia Ambrosiana.

Premio Legnano. 1. *Astruc*, della Scuderia
Ambrosiana. 2. *Virginia Jay*, del cav. Rossi; 3.
Vandalo, del signor Ossani.

Premio Bellafiera. 1. *L' Evelina*, del signor Guer-
rano. 2. *Domerius*, della Scuderia Cossato. 3. *Sham-
ming Evelina*, del signor Rizzi.

Giuseppe Galletti.

Decalogo del pugilato ossia

Regolamento di Queensbury
della Federazione inglese del "Boxing"

1 — Il ring avrà uno spazio di cinque metri
su cinque, o presso a poco s'avvicinerà alle dette
dimensioni.

2 — Nessun colpo di lotta sarà permesso.

3 — Ogni ripresa sarà di due minuti, con un
minuto d'intervallo per riposo.

4. Se un pugilatore cade, sia per debolezza, sia
per altra cagione, deve rialzarsi coi propri mezzi,
prima che siano trascorsi dieci secondi; l'avver-
sario dovrà, in quel frattempo, ritirarsi nel suo
angolo, e quando l'altro si sarà ristabilito in piedi,
la ripresa verrà continuata fino al termine dei



Il dott. Fausto Serlini di Brescia, detentore della
Coppa Challenge e del campionato di tiro a
Verona.

SWIFT

CYCLES

“ La miglior Marca del Mondo ”

Agente per l'Italia:

MARIO BRUZZONIE

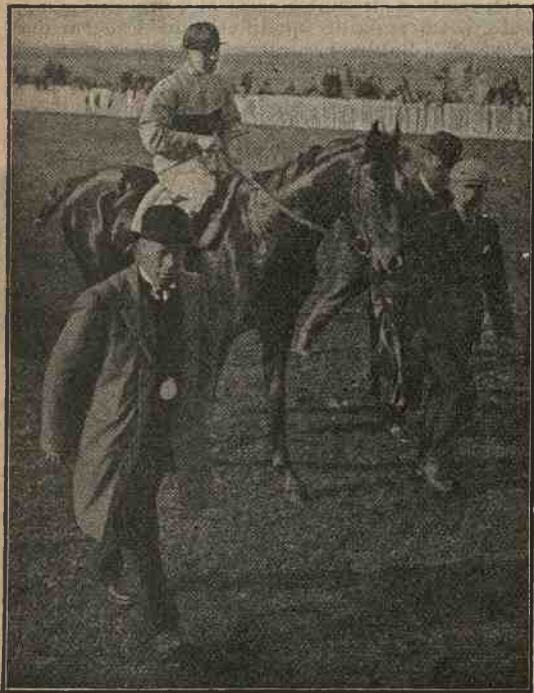
MILANO - 5, Via Castel Morone.

La settimana ippica

Il Gran Premio Parioli.

Abbordiamo immediatamente il tema principale, sorvolando sulla consueta nota mondana. Questa avrebbe potuto essere migliore, almeno in omaggio al grande avvenimento che la traeva dai salotti della Capitale sul verde prato delle Capannelle: ma il tempo quasi bigio — alla mattina di domenica era semplicemente esecrabile — ha distolto l'aristocrazia romana e lo svariato gran mondo cosmopolita di recarsi all'antico ippodromo e di apportare quella nota di suprema eleganza che si ammira solo nelle riunioni romane e che rende tanto attraenti i *meetings* delle corse ippiche alle Capannelle. Tuttavia il pubblico non ha fatto difetto, contribuendo a rimediare in parte lo sbilancio degli ultimi giorni: giacché fin qui l'esito finanziario di questa manifestazione della Società dei Parioli non è stato molto soddisfacente per i direttori del coraggioso sodalizio romano.

Unica consolazione che rimane ai dirigenti è la completa riuscita della nota sportiva e lo stesso «Gran Premio dei Parioli» (L. 50.000, m. 1600) costituisce un avvenimento di primo ordine, degno della importanza assunta come *clou* di un grande *meeting*.



Frak, montato da Lane, rientra nel paddock dopo la vittoria nel premio Parioli. (Fot. Menasci - Roma)

A parte il quantitativo dei concorrenti, che sommarono alla bella cifra di nove, abbiamo veduto al palo di partenza tutti i maggiori *cracks* nazionali sui quali contano le nostre scuderie, e fu dato di ammirare un lotto di puledri ben costrutti e di forme assai eleganti. Molti di questi candidati erano già apparsi in pubblico e avevano dato un primo assaggio sia del loro merito che del grado di condizione: così avevamo veduto *Uakamba*, kg. 54, di Sir Rholand, affermarsi a Napoli come la migliore puledra della sua generazione, e registrato in seguito *Angelica Kauffman*, kg. 54, del signor Federico Tesio, come vincitrice del «Premio Pisa», dimostrando un notevole progresso nel suo passaggio da due a tre anni;



Il pubblico nel pesage delle Capannelle durante la corsa per il Gran Premio Parioli (Fot. R. Menasci - Roma).

come pure le prime giornate dei Parioli ci avevano mostrato un *Dasodi*, kg. 56, di Sir Rholand, vincitore, mentre a Pisa aveva fornito in precedenza una ottima corsa contro *Fidia*. E anche *Domizia*, kg. 54, del conte Riccardo Bastogi, si era presentata in pubblico quest'anno, ma le sue *performances* non avvalorarono certo le voci di scuderia che correvano sul suo conto. Finalmente *Frack*, kg. 56, del sig. Bruno Lido Guastalla, finendo con impressionanti salti di galoppo e con un *finish* velocissimo il «Premio Torricola» nella giornata precedente il «Gran Premio dei Parioli», aveva dimostrato di essere ancora quel puledro sul quale si doveva contare per percorsi non assolutamente brevi.

Tre concorrenti non avevano ancora partecipato ad alcuna corsa nella presente annata: *Sassoferrato*, kg. 56, del signor Federico Tesio, un puledro importantissimo come linee, ma i cui mezzi sembrano paralizzati da un carattere non troppo generoso; al contrario di *Fin de Siècle*, kg. 56, della Razza Alchinea, che dovette l'unica sua vittoria a due anni al gran coraggio di cui è dotato. E pure *Sestilia*, kg. 54, della Razza di Besnate, non aveva ancora corso nel 1909, mentre nelle cinque esibizioni fatte a due anni — allora portava i colori della disciolta scuderia del Principe Doria Pamphilj — *Sestilia* aveva conosciuto due volte la vittoria e dimostrato di possedere una sufficiente classe per aspirare ad uno dei primi posti nella propria generazione.

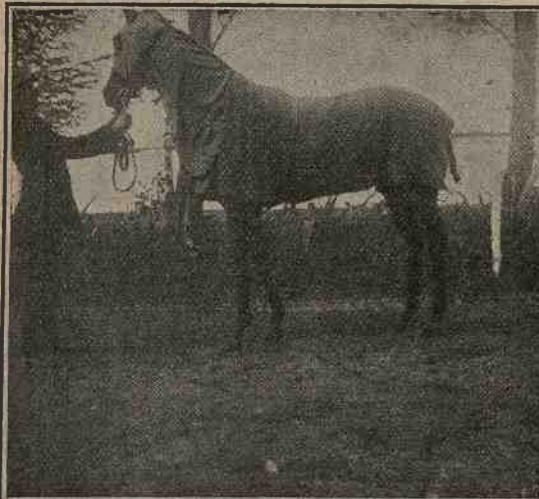
Questo il campo che disputava il «Terzo Gran Premio dei Parioli», lotto aumentato di un'unità, l'inedita *Primula II*, kg. 54, del signor Harry Rook, di un modello abbastanza importante, con vari punti di forza, ma ancora a corto di lavoro.

Come si vede, mancò solo *Alceste* fra i cavalli che maggiormente si distinsero a due anni: gli altri convennero tutti a disputarsi il primato della generazione 1906 e con esso la cospicua moneta. Il risultato fu un po' diverso da quanto si attendeva dalla maggioranza degli *sportsmen*; il favorito non riuscì mai a farsi luce attraverso il gruppo e finì a un posto quale davvero non si preconizzava per lui. Fu il terreno sdruciolevole, melmoso, che impedì a *Uakamba* di perseverare nella punta che aveva portato lei, par-

tita ultima e leggermente in ritardo, al quinto posto? O furono le prime aeree primaverili così perniciose alle femmine per la loro funzione di cavalle da corsa? O, invece, erano realmente vere le voci asserenti un'indisposizione della figlia di Melanion e Kikamba dopo il suo viaggio a Napoli?

Qualunque sia stata la causa, rimane il fatto che la corsa e la completa disfatta di *Uakamba* destò stupore, meraviglia, quasi una scettica incredulità; ed è lecito dubitare dell'esattezza della *performance* fornita dalla puledra di Sir Rholand, giacché al secondo posto finì *Dasodi*, che portava la seconda monta della scuderia; il che non sarebbe accaduto se si fosse supposto che il compagno di *boxe* poteva essere migliore. La corsa di *Uakamba*, quindi, rientra anche essa in quel poco giocoso ambito della *glorieuse incertitude du turf*: per fortuna che questa volta a compensarci di una disillusione è sopraggiunta l'affermazione della qualità di un puledro, che consacra con tale vittoria in un premio classico la sua nomea di *crack*.

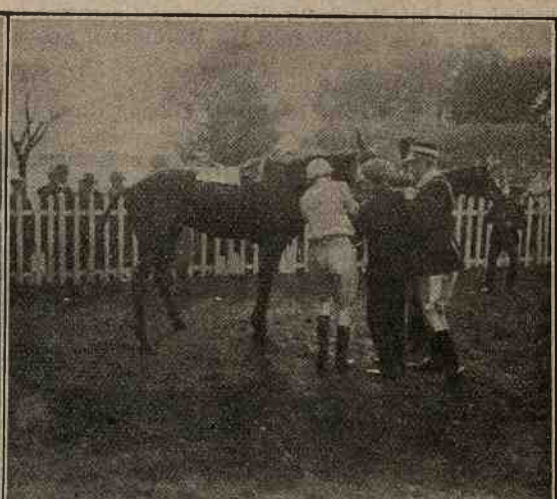
Frack, da Kadikoi e Framée, è uno di quei soggetti che risaltano subito e si impongono anche in mezzo a una pleiade di altri cavalli e anche all'occhio del profano. Puro sangue dalle migliori correnti, *Frack* possiede tutta l'intelaiatura dei campioni francesi, coi quali ha comuni le origini, giacché l'odierno vincitore del «Gran Premio dei Parioli» è figlio di stallone e fattrice entrambi nati in Francia e importati da questo paese. Non ricordiamo *Framée*, che ha corso pochissimo e venne subito inviata alla razza: però rammentiamo benissimo *Kadikoi*, che lasciò in tutti coloro che l'esaminarono nella passata Esposizione internazionale di Milano la più favorevole delle impressioni per la potenza e la forza della sua struttura scheletrica. E del padre suo il puledro del signor B. L. Guastalla ha il potente corto rene, lo sviluppato e lungo treno posteriore, il petto ampio e la figura quasi raggruppata. *Frack* deve essere eminentemente un cavallo di fondo, degno rappresentante di un padre e di una famiglia che fornirono le loro più belle prove in premi a lungo percorso: tale ce lo indicano, oltre la sua struttura, il modo di ultimare la distanza e il fatto di essere un discendente



Frack, vincitore del Premio Parioli. (Fot. Collari).



Uakamba, di sir Rholand, gran favorito, 6° arrivato nel Premio Parioli. (Fot. Collari).



Kleber II (Turner, 55), 1° arrivato nel premio Ellington. (Fot. Collari).



Premlata Fabbrica FARI e FANALI per Automobili
per Carrozze, per Navigazione e Ferrovia
unici costruttori del proiettore originale ad anelli parabolici
Fausto e Pietro CABELLO Fratelli
TORINO - AMMINISTRAZIONE: Piazza Madama Cristina, 7 - Telefono 27-53
OFFICINE: Via Berthollet, 21

Dollaro, che fornì al *turf* francese *stayers* in gran pia e apprezzatissimi.

Anche nel « Gran Premio dei Parioli », dopo essere masto nel gruppo per più di due terzi del percorso seguendo quasi faticosamente *Angelica Kauffman*, e conduceva ad un'andatura delle più sostenute vanti a *Dasodi* e *Sestitia* — *Frack* uscì con un'azione le più sciolte e lunghe alla distanza, raggiunse la salita *Dasodi* — che in dirittura si era sbarazzato la cavalla del signor Tesio — e si staccò anche da so nella leggera discesa per raggiungere il secondo aguardo, ultimando il miglio in modo da far suporre che poteva vincere per ben più di quelle tre inghezze che lo separavano dal secondo arrivato, il tale a sua volta batteva di tre lunghezze *Angelica Kauffman*, quarta *Sestitia*. Gli altri concorrenti staccati non furono mai un momento in corsa.

Vi è nel *turf* una supposizione che ha quasi valore assioma o di dogma: affermarsi che quando i maschi mostrano superiori alle femmine quella produzione di buona classe. E giacchè *Frack* e *Dasodi* si palestrano ben migliori delle puledre, anche noi concluderemo, rallegrandoci, che la generazione del 1906 sembra di buona lega, degna di uguagliare le più imate precedenti.

In tema di rallegramenti non possiamo a meno di indirizzare le nostre congratulazioni al giovane ed entusiasta signor B. L. Guastalla, che trova finalmente nel figlio di *Framée* quelle soddisfazioni, inaspettate con grave dispendio per lunghi anni; l'allenatore Smith, già provato alle emozioni dei successi in corse classiche e al fantino Lane, che inizia il modo il più brillante la sua stagione in Italia.

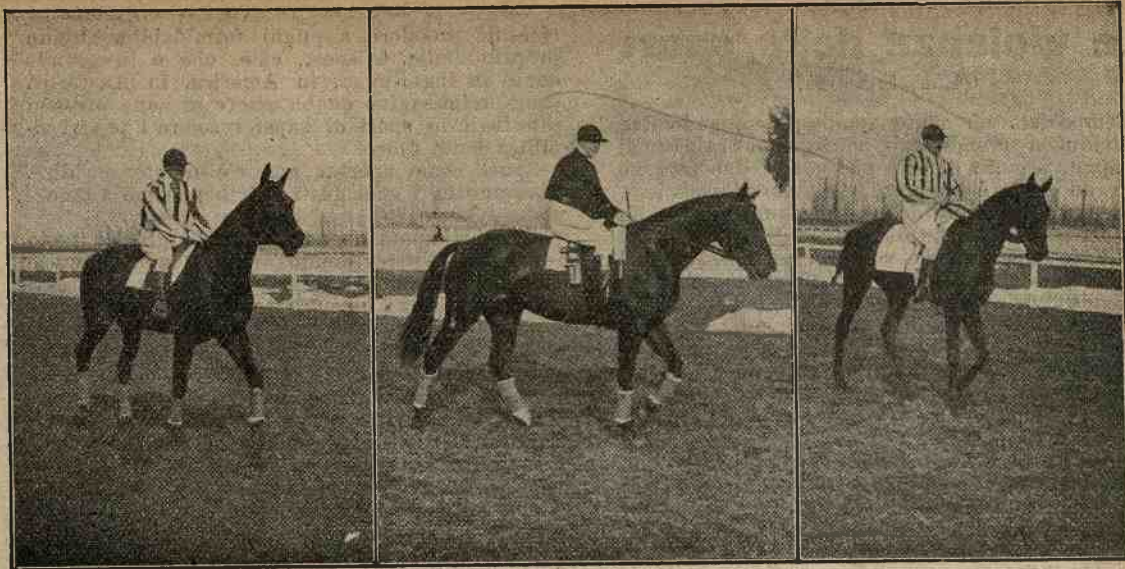
Ma pure a un altro fantino noi dobbiamo rivolgere nostre lodi: a *Jacobs*, alla prima monta della scuderia Barchielli, che giovedì 11 stabilì un *record* mai raggiunto in Italia. Egli montò tutti i vincitori delle corse piane: *Mount's Bay* nel « Premio Royaumont », *Ueibei* nel « Premio Monte Gennaro », *Palombella* nel « Premio Wolsey », *Chelinda* nel « Premio Torricola », *Syrianus* nel « Premio Yellow-Oak »; ossia conseguì splendida performance di montare cinque vincitori in una sola giornata.

E' da anni che seguiamo con vivo interesse le vicende del *turf* italiano; ma non abbiamo mai assistito a un simile *record* che, a nostro avviso, rimarrà inimitabile ancora per molto e molto tempo.

A Milano la riunione di corse ad ostacoli va svolgendo il suo programma fra la calda simpatia dei molti *sportsmen* che accorrono sempre con vera soddisfazione a San Siro. E lo sport non fa difetto: algrado le ingiurie climatiche e l'essere l'attuale meeting un primo esperimento di corse riservate unicamente allo sport degli ostacoli, l'interesse non scemò mai di una linea, anzi sembrò che si accentuasse ad ogni nuova giornata. Molti proprietari reclutarono soggetti che erano tenuti in buona considerazione anche nelle corse piane, e allora le gare ad ostacoli acquistarono quella vivacità e quel certo grado di interesse sportivo, dati che hanno reso sì accetto e tanto popolare lo sport spurio in Francia.

Per esempio, oggi si segue con vera attenzione ogni nuova comparsa di *Montebello*, che va affermandosi come un vero campione sugli ostacoli. L'antico lievo di *Chantre*, ultimamente, dopo aver riportato del « Premio Tnrbigo », si misurò sui grossi ostacoli del « Premio Balsamo », riuscendo a conquistare una vittoria brillantissima, preludio di una carriera futura molto proficua e assicurazione dei colori nazionali di avere in *Montebello* un valido difensore nelle prossime grandi prove internazionali di Milano e Roma.

E così dicasi di *Ipsus*, il vincitore del « Premio Varenna »; di *Pantea*, che raccolse un nuovo successo nel « Premio Fontanetto »; di *Copella*, la quale



Otello,
vincitore del premio Fornaci.

Le corse a San Siro. — (14 marzo 1909).
Patagon, vincitore del premio Senago.
(Fot. A. Foli - Milano).

Casarka,
vincitore del premio Bornago.

trovò finalmente la sua corsa nel « Premio Moltrasio »: tutte buone promesse questi cavalli, promesse che non si sarebbero verificate senza l'incentivo e la spinta date alle corse ad ostacoli dalla Società Lombarda.

Ma sarebbe ingiusto dimenticare i vecchi servitori per riserbare la nostra ammirazione alle giovani reclute: e per ciò citiamo la vittoria dell'eterno e inspiegabile miracolo di equilibrio, di *Ayrbel* nella ricca « Hunt Cup », di *Compton Toy*, il valente vincitore del « Premio Case Nuove »; di *Otello*, nel « Premio Fornaci », e infine di *Patagon*, in uno dei clou della presente riunione, nello « Steeple-chase Senago ». Non sempre si ebbero partenti numerosi e arrivi disputati; ma ciò dipende dal genere stesso delle corse e dal fatto che le nostre scuderie non erano provviste a sufficienza per sostenere con onore questo primo esperimento.

La Società Lombarda manterrà sicuramente questa riunione nel suo programma del 1910: e allora vedremo un *meeting* ad ostacoli più completo e più ricco di emozioni.

E chiudiamo questa rassegna ippica colla riunione trotistica di Verona, che inaugurò un po' miseramente le corse al trotto italiane. Ai risultati schematici non bisogna, però, accordare grande importanza: i pochi concorrenti che si decisero a scendere in pista erano tutti a corto di lavoro, e in questo caso ogni lode e considerazione sarebbero premature.

Alton, del signor Sesana, vinse l'internazionale « Premio Veronetta » in un campo dei più modesti; *Nizzardo* non dovette faticare molto per battere *Giolitti* e *Vandalo II* nel « Premio Ponte di Brenta », e così dicasi di *Pia* nel « Premio Adige ».

Maggior attenzione meriterebbero, invece, *Qui pro quo*, del cav. Rossi, che vinse la prova dei maschi e la decisiva del « Gran Premio Veronese », riservato ai puledri, e *Baffalora*, la quale, dopo aver riportata la prova delle femmine, seppe opporre un'accanita resistenza al rappresentante della giubba rossa.

1'35" 2/5 al km. segnò il cronometro nella prova decisiva, ciò che è assai lusinghiero pel figlio di *Onward Silver* ed *Eldorado Belle*, che, come tutti i trottatori italiani, subì fino ad oggi uno scarso lavoro in causa del tempo.

Che sia giunto per il cav. Rossi l'anno d'iniziare un nuovo periodo di vittorie nel nostro classico « Premio di Allevamento? ».

Giovanni Galleani.

Per traversare la Manica in aeroplano

Il fatto che il nostro grande confratello inglese ha portato da 12.500 a 25.000 lire il suo premio per l'aviatore che per primo attraverserà la Manica in aeroplano, ha valso l'iscrizione di numerosi concorrenti.

Attualmente la lista delle iscrizioni comprende i seguenti nomi: principe Sergio Bolotoff, capitano Windham, la casa Antoinette, I. T. C. Moore-Brabazon, Lejeune, De Pischoff e Koechlin.

Il principe Bolotoff spera che il suo triplano sia ben presto al punto di poter traversare lo stretto.

Il capitano Windham, presidente del *British Aeroplane Club*, spera di poter essere pronto ad ogni istante perchè vuole essere il primo a compiere questa performance.

M. I. T. C. Moore-Brabazon sarebbe già a Calais se un malaugurato accidente non fosse avvenuto al suo apparecchio quando si trovava al campo di Châlons.

M. Lejeune attende che gli si renda il suo biplano che fu esposto al Salone dell'Aeronautica da De Pischoff e da Koechlin.

Egli si sta preparando da qualche tempo a Juvisy e non appena sarà padrone della manovra del suo apparecchio partirà per Calais.

M. De Pischoff tenterà di guadagnare il premio con un monoplano molto simile a quello che egli presentò al Salone.

Henri Farman spera anch'esso, da parte sua, di essere il primo aviatore che andrà dalla Francia in Inghilterra in aeroplano. Forse si allineeranno alla partenza anche Blériot e Delagrange.

Ma non sarà difficile che tutti questi aviatori ritardino i loro tentativi, poichè può darsi che i fratelli Wright si attacchino a questo premio che frutterà loro 25.000 lire.

Nelle Società Sportive

La direzione della *Mediolanum* di Milano venne per il 1909 così composta:

Presidente, cav. uff. rag. prof. Alberti Alberto — Vice-presidente, Gaspare Torretta — Segretario, Luigi Torretta — Vice-segretario, Vaghi Antonio — Tesoriere economo, Marino Salomoni — Direttore tecnico, cav. uff. rag. prof. Alberti Alberto — Istruttore, Riguzzi Carlo — Delegato federale, Gaspare Torretta. — Consiglieri: Berti Giovanni — Bianchi Enrico — Bonfiglio Mario — Ciocca Luigi — Confalonieri Riccardo — Ponti Guido — Mangili Luigi.



Le corse a San Siro. — Premio Senago. - Arrivo di Patagon. (Fot. A. Foli - Milano).

LA MOTOSACOCHE

LA REGINA DELLE BICICLETTE A MOTORE
Brevetto H. & A. DUFAUX & C

SOCIETÀ MECCANICA ITALO-BINEVRINA
TORINO Via Frejus, 26 - TORINO

Le violenze dello sport

(La boxe).

Tempo fa... oh molto tempo fa, quando due individui si prendevano a pugni, c'era l'ormai antiquata usanza di dire che quelle due persone avevano gusto e tendenze piuttosto grossolane; e qualcuno anzi s'azzardava a pronunciare quello sciocco proverbio che dice: « Gioco di mano... ».

Già, lo sapete anche voi. Morto anche lui quel povero proverbio, com'è morta la villania dei due individui, poichè oggi e da qualche tempo in qua, col'evoluzione della civiltà e col progresso dei fatti e delle idee, l'uso simpatico di rovinare elegantemente il proprio simile rompendogli il viso con una serie di pugni sapienti, è uno sport, e pei popoli che si dicono da sè più progrediti di noi, è un grande sport.

Noi, ultima razza degenera di conquistatori che domarono il mondo colla forza, coll'arte e coll'ingegno, abbiamo molto da imparare dai popoli più progrediti, ciò è evidente, perchè seguitiamo a dircelo da noi stessi... dunque, cerchiamo, se ci è possibile, di comprendere tutta la bellezza di questo grande sport.

E' vero: per incominciare bisognerebbe definire lo sport, e le definizioni non sono mai state il mio forte. Sport, oggi è tutto ed è niente: volare, correre, cadere, vivere e morire è sport, e benchè il vocabolario non lo definisca ancora in due linee, io, pensando alle miriadi di estrinsecazioni sportive che pullulano ogni giorno, definirei questo fenomeno con una parola sola: epidemia. Ed ora torniamo a noi, alla boxe, l'arte

cioè di prendere a pugni formidabilmente un proprio simile, lo sport, cioè, che è in grande onore in Inghilterra, in America, in Australia, come m'immagino debba essere in auge presso i cannibali lo sport di saper rosolare i propri simili a lento fuoco.

Sport come sport... non c'è niente a ridire. Ciascuno ha i suoi gusti e fa benissimo a tener-seli.

C'è chi impara a nuotare perchè gli par bello — com'è — poter dominare un elemento, e c'è chi gode a farsi pestar gli occhi e rompere il naso, anzi, paga un maestro per conoscere i segreti dell'arte, e così può, domani, dar prova di sè in sapienti accademie come dilettante. E se poi costui volesse passare al professionismo della boxe, meglio ancora, perchè avrebbe molte facilità di lasciarsi assoldare da un impresario intelligente, che lo mostrerebbe come animale feroce e sanguinario, capace, nel senso più stretto della parola, di vivere sulle spalle del suo rivale. Tommy Burns, Johnny Summers, Jimmy Britt si sono guadagnati delle sostanze dandosi dei pugni... Bell'esempio per tutti quegli uomini che fan a pugni per guadagnarsi la vita.

A me, francamente, dispiace assai di non conoscere nessuno di questi artisti dei pugni, perchè direi, per esempio, a Johnny Summers, che s'è battuto 75 volte, vincendone 19, terribilmente per *knock-out*: « Senta, caro signore, quantunque il suo sistema di vita sia rispettabile, tanto più da me che non so la boxe — benchè di questo fatto non me ne vergogni — non aveva nessun altro mestiere più umano da fare? nessun'altra inclinazione? ». E assai probabilmente il gentile

Da preferirsi sopra ogni altro prodotto:

I VELOCIPEDI

“**ATALA**”

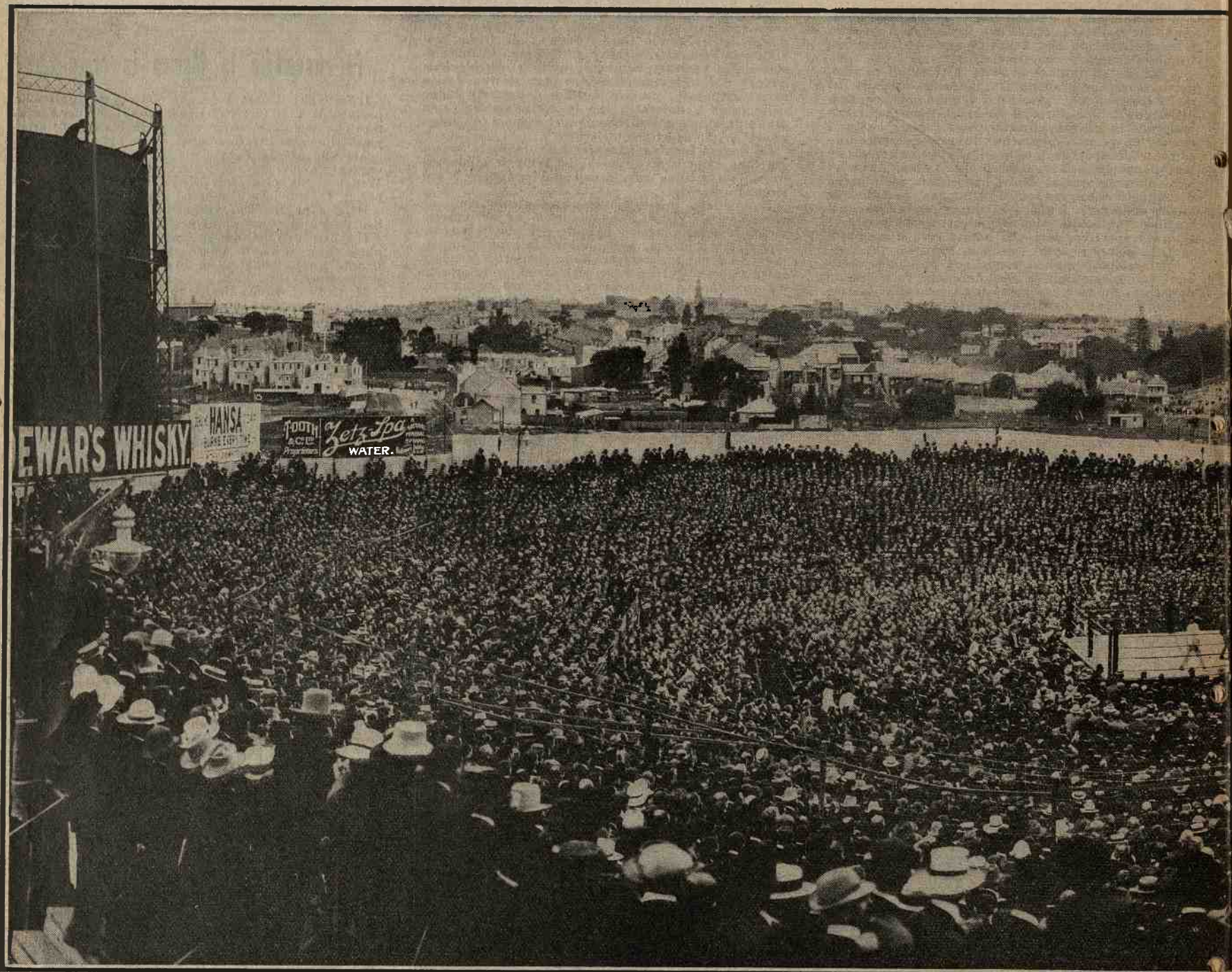
Guido GATTI & C.

Milano - Corso Lodi, 50 A - (Riparto Gambolita).

Johnny — spero sia gentile — mi risponderà: « Caro signore, dato che i suoi e i miei simili mi pagano assai bene per goder quest'edificante spettacolo, io non posso esser così maleducato di non accontentarli; le pare? ».

Ed ecco come io non avrei più nulla da ribattere al signor Johnny Summers, anzi, lo ammirerei. Un uomo che si guadagna la vita rovinandone un'altra è sempre da rispettare. E poi Johnny Summers e i suoi colleghi sono artisti. Certo; come Mascagni sa scrivere della musica, e fa benissimo, cioè, fa malissimo a perdersi in chiacchiere, come Miss Ruth St-Denis è la prima danzatrice d'arte odierna, e come Nazzaro ha doti non comuni di fermezza e di coraggio, così Johnny Summers non ha talento musicale, non ha gambe perfette, non ha occhio sicuro, ma — per Dio — ha due pugni di ferro... e fa benissimo a metterli a disposizione dell'umanità per guadagnarsi la vita.

Jimmy Britt e Johnny Summers sono amicissimi. Lo dicono loro e basta. Tant'è vero che ogni tanto si danno una piccola prova d'affetto davanti



Veduta dello stadium di Sydney il 26 dicembre 1908

AUTOMOBILISTI!

Le vetture

Migliori e più Convenienti

Tipi 14/20 - 20/30 - 40/50 - 70/80 HP

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI

Ing. L. TROUBETZKOY & C.
 Milano - Via M. Pagano, n. 43 - Milano
Fari - Fanali - Generatori
 per Automobili

al pubblico e si picchiano di santa ragione. Sempre amichevolmente. Davvero che sono ammirabili! Una volta, per esempio, se non erro, a Londra, dopo aver fatto dieci *rounds* nulli, si slanciarono l'uno sull'altro, tempestandosi di pugni... Dopo tre minuti e mezzo Britt si salvava da quella bufera di colpi, col naso rotto e con un orecchio insanguinato... Il *match* era finito: due giorni dopo, il naso e l'orecchio erano risanati e il portafogli era ben guernito.

Il pubblico inglese è pazzo per la *boxe*: tutti lo sanno. La brutalità non è latina d'origine, ma, più ancora che inglese, si è naturalizzata americana. Anche questa non è una novità. Ultimamente poi la *boxe* ha conquistato l'Australia, e io son sicuro che se i pellirosse e i selvaggi dell'Africa potessero vedere come si fa a rompere una mascella con un pugno, adotterebbero subito la *boxe* come sport nazionale... Ripeto: è questione di gusto.

In Australia, anzi, e precisamente a Sydney è avvenuto il 26 dicembre 1908 un grande *match*, il più grande dopo il famoso assalto del 14 agosto

1903 tra Jim J. Jeffries e James J. Corbett. A Sydney si trovavano di fronte non due buoni amici come Jimmy e Johnny... che si battevano per amore e per simpatia, ma due nemici giurati e che avevano vecchi rancori e antichi conti da aggiustare: Jack Johnson e Tommy Burns.

E questo è utilissimo a sapersi: la *boxe* è come la scherma; una scherma inasprita e brutalizzata, che ha l'accademia e che ha il duello. All'assalto d'accademia si può assistere divertendosi, ma sinora nessun impresario, nemmeno americano, ha organizzato dei duelli a pagamento.

Forse farebbe fortuna, se qualcuno lo tentasse. Jack Johnson di Galveston, dunque, misura 1 metro e 84 e pesa 92 chili; Tommy Burns, canadese, è alto 1 metro e 70 e pesa 76 chili... Questo, allora, prima del *match*... oggi, può darsi che Tommy sia dimagrito per la rabbia d'aver perso il *match*, o sia ingrassato per la gioia d'aver guadagnato lasciandosi picchiare ben bene, la discreta somma di 155,300 lire. Veramente... quanti non accetterebbero questa somma per una dozzina di pugni ben assestati?...

Per vedere poi l'affascinante spettacolo di due uomini che si picchiano, eran accorse 24.000 persone, ordinate e calmate da 250 guardie di polizia e da 150 poliziotti a cavallo. Alle sei del mattino, l'arena era già affollata, quantunque il *match* non incominciasse che verso le undici, e quando lo *stadium* fu interamente occupato, si trovò che la casetta conteneva 662.500 lire.

Allora il *match* principiò: fu subito accanito, violento, sanguinario. Burns salutò il suo avversario gentilmente, così: cane giallo, e Johnson rispose al saluto gentilmente, così: con un pugno

che gli tolse il respiro per otto secondi. Poi Burns rispose un po' più flebilmente a dire: «Cane giallo» e a cercar di picchiare, mentre il moro — che sembrava una belva pronta a saltare sulla sua preda — studiava il modo più facile per rompergli qualche costola, definitivamente. Dopo il terribile *hook* allo stomaco, Burns ch'era il favorito, andò perdendo le grazie del pubblico che comprese, felice, come non fosse una fiaba che tra quei due uomini esistevano vecchi rancori. Per quattordici *rounds* Johnson ha seguitato a picchiare in silenzio, mentre la voce sempre più flebile di Burns, ripeteva come una litania il suo insulto: cane giallo, cane giallo. E brividi di paura tranquilla e d'emozione violenta, passavano pel pubblico immoto...

Burns non era o mai che uno straccio nelle mani di Johnson: ripeteva di tanto in tanto flebilmente il suo insulto e riceveva or sì, or no qualche pugno che l'abbatteva completamente... Poi si rialzava ancora e come un automa, brancolando, tentava di arrivare all'avversario con un buon colpo, ma Johnson sorridendo per la vittoria certa lo ristendeva a terra, sonoramente...

E il pubblico rabbriviva dallo spavento e dall'idea geniale che Johnson potesse anche uccidere il suo avversario... Cosa che non avvenne perchè cinque minuti prima, Burns, al quale un pugno aveva tolto il respiro per dieci minuti, fu portato fuori dal *ring* pesto e malconcio, livido e insanguinato. Quando riaprì bocca ripeté, cocciuto, cane giallo, e si stupì di non riaver un altro pugno. Allora capì che il *match* era finito.

Ora la *boxe*, questo splendido sport, sta tentando l'Italia. Cosa possibile. Ma sta tentandola



— Match Johnson-Tommy Burns. (20.400 spettatori).

CICLISTI! Le migliori
 Macchine da turismo
 di
MARCA MONDIALE
 Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI

Da venti anni la BICICLETTA

ABINGDON

continua brillantemente e senza interruzione la sua scala ascendente. Vi è un'altra fabbrica che possa vantare ed offrire una simile

GARANZIA?

Agenti per l'Italia: CAMILLO OGGIONI & C. - Milano - Via Lesmi, 9 - Via Ausonio, 6

I Pneumatici BATES

hanno un solo difetto e cioè

costano di più

ed è unicamente per ciò che alcuni fabbricanti, pur conoscendone la superiorità, non li mettono sulle loro biciclette.

Occorre quindi che i Ciclisti, nel loro interesse,

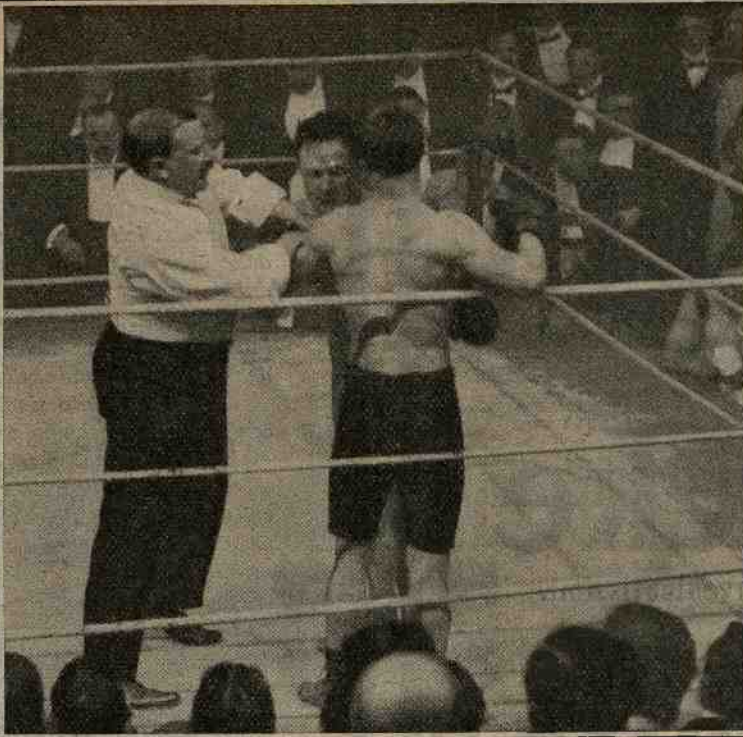
INSISTANO per averli

Agenzia per l'Italia:

The Bates Tyre C.^y L.^t - MILANO - Via Vittoria, 51



Johnny Summers, inglese.



Il referee divide i boxeurs causa la violenza di Britt.



Jimmy Britt, americano.

coll'idea di imperarvi sovrana, e questa è una cosa assai difficile, almeno per me. La *boxe*, nella scala degli sports, sta certamente all'apice... per me anzi, non è più uno sport, come tale non è un duello: l'estremo limite della forza umana a me lo esprime la lotta; la *boxe* lo oltrepassa, è una brutalità veramente bestiale, intesa, naturalmente come assalto formidabile, non come scuola di difesa.

Nella scala dunque degli sports, dai più calmi ai più violenti, dal bigliardo e dalla pesca cioè sino alla *boxe*, alla corsa dei sei giorni, e a simili estrinsecazioni violente, noi italiani rappresentiamo una forza nelle manifestazioni sportive mediane, e in quelle tranquille: nel tiro a segno, tiro al piccione, scherma, podismo, ciclismo, automobilismo, ginnastica, la nostra natura vigorosa, il nostro entusiasmo latino ci han resi più volte vittoriosi: mai nessun eccesso sportivo invece ha potuto compiere un italiano.

Nessuno di noi ha mai tentato di vincere la corsa ciclistica dei sei giorni, Ferri e Pallante si sono ritirati giorni sono dalla settimana podistica, e così la *boxe* non ha ancora nessun gran campione italiano, e io credo che non l'avrà. Gli eccessi sportivi son contrari alla nostra indole, al nostro carattere, alla nostra natura, come al nostro palato è avverso il *gin* e il *whisky*.

E ora venga pure la *boxe* in Italia, e noi assisteremo a qualche assalto senza nascondere il nostro interesse, perchè siamo uomini, e perciò un po' ancora selvaggi, ma senza nascondere il nostro disgusto perchè siamo italiani e non ce ne ver-

gogniamo. Gli eccessi, ripeto, di qualunque genere essi siano, non sono italiani d'origine: solo uno è eminentemente e terribilmente nostro: il delitto di uccidere. Ma ho una speranza: quella cioè che coll'evoluzione della civiltà e col progresso dei fatti e delle idee l'uso nostro simpatico di uccidere chi ci dà noia, divenga uno sport.

Dalla lotta alla *boxe* c'è un salto, dalla *boxe* all'assassinio ce n'è un altro, ma il progresso va a salti, e chissà che un giorno o l'altro qualche delinquente, stanco di esser chiamato così, si dica da solo, per amor di novità *sportsmen*, *sosteneur*, anche che l'uccidere è una passione o una disperazione, è un mezzo per morire, o per vivere: come la *boxe*.

Così, lo sventurato di Berlino sarebbe un virtuoso sportivo e salvato dal carcere da qualche buon avvocato, potrebbe compiere una *tournee* pel mondo accompagnato o preannunziato dal volume che un altro *sportsmen* voleva un giorno scrivere in Italia sul come si uccide...

E' vero: brutalità, diciamo sportive, ce ne mostrate sempre, ed è tristemente umano che ci siano ancora; la lotta degli uomini colle belve, i divertimenti neroniani, le giostre medioevali eran spettacoli violenti che afferravano alla gola lo spettatore, che gli mozzavano il respiro: assai più disumani della *boxe*, ma almeno erano pittoreschi, almeno erano grandiosi. La *boxe* invece, oltre esser violenta, è anche meschina: il vincitore è come una belva, il vinto è come un ammasso di carne in sua balia...

Tutto ciò è misero come spettacolo.

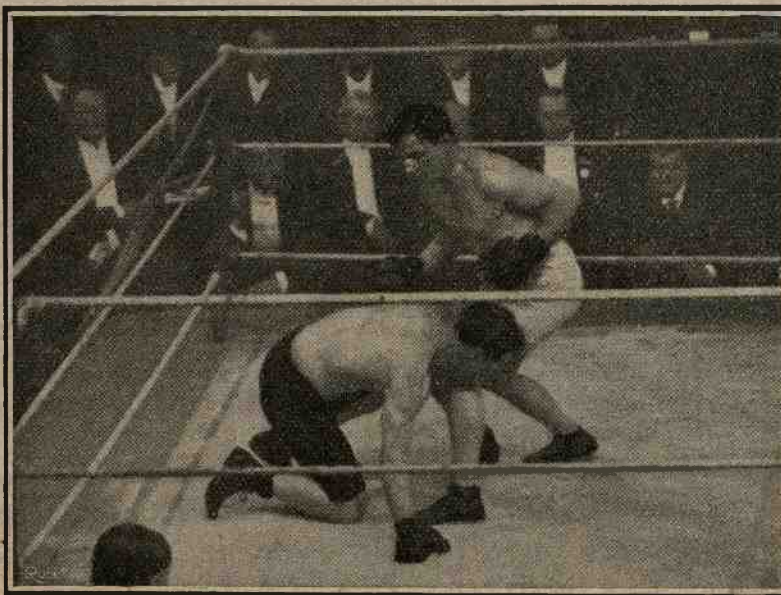
Io, ripeto, non so se la *boxe* piacerà assai in Italia: forse come accademia interesserà, come scuola sarà ammirata, ma come assalto, e spettacolo pubblico, credo non sia per noi: gli italiani d'oggi sono assai più gentili dei Romani antichi: la violenza noi non la comprendiamo nè nell'arte, nè nella vita, nè nello sport, questo è un fatto d'ogni giorno, come è verità che appare dalla storia di tutti i popoli e di tutti i tempi che la brutalità dei gusti e delle idee è uno dei primi segni di decadenza.

Mi dispiace solo una cosa, nei futuri spettacoli di *boxe* che stan per presentarsi al pubblico d'Italia, e non mi dispiace per me, ma per la scuola del futurismo: la *boxe* pel poeta F. T. Marinetti, caposcuola e fondatore della lirica dei pugni e dei calci, sarà senza dubbio l'estrinsecazione più nobile della forza umana e Tom Burns perciò rappresenterà a un dipresso la parte d'un cavaliere antico...

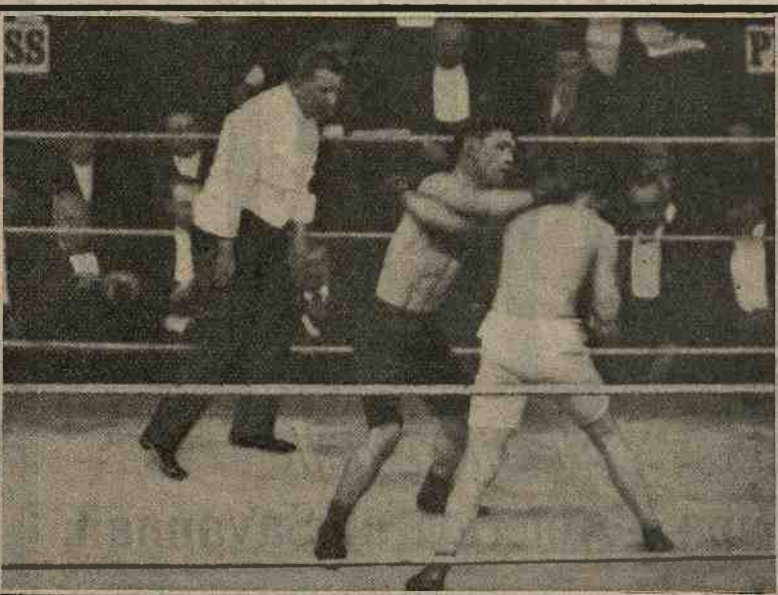
Ebbene, mi dispiace dare una terribile notizia al futurismo, ma mi faccio forza, e da queste colonne la lancio: Tom Burns assai probabilmente non si presenterà in Italia, ma purtroppo non si picchierà e non si lascerà più picchiare. Soldi ne ha abbastanza... (mi scusino di questo fatto prosaico, in mezzo a tanta poesia). Non solo, ma finito il suo *match* con Johnson, a chi gli chiese se sarebbe tornato nel *ring* il grande *sportsmen* rispose: « Non so, di ciò deciderà mia moglie ».

E siccome sua moglie è una donna, un po' diversa dalle altre, perchè sembra ragioni discretamente, disse un monosillabo: *no*.

Nino Salvaneschi.



Una caduta. Summers è a terra; Britt invece nei colpi.



Ultimo round. Summers conquista la vittoria.

F.I.A.T.
CATALOGHI-PREVENTIVI

Sempre VITTORIOSA nei CIMENTI SPORTIVI
confermerà il trionfo commerciale coi
NUOVI MODELLI 1909

GARAGES RIVNITI
FIAT-ALBERTI-STOER
Torino - Roma - Milano - Firenze - Genova - Napoli - Padova.

I nuovi Modelli 1909 della **Bicioletta**

GOERICKE

sono una **vera creazione** del genere.

Serie

Goericke

finissime ed a prezzi convenientissimi.

Mozzi

Goericke

rappresentano un **vero capolavoro** di meccanica.

Costruttori e Negozianti prima di impegnarvi per il 1909, chiedete offerte al Rappresentante esclusivo per l'Italia della Casa **GOERICKE**.

Agente Gener. per l'Italia: Ditta **ENRICO ALTERAUGE** - **MILANO**
Via Nino Bixio, 17
Succursale di Torino: Signor **I. B. RICCO** - Via Petrarca, 7
Deposito presso: **ERMINIO VENTURELLI**, Corso S. Maurizio, Torino

*" Il peso, ecco il nemico.
" Il 5% del peso in più porta
il 14% di aumento di spesa. "*

BIBENDUM.

*Consultate il Catalogo 1909
delle Automobili leggere*

LANCIA

vincitrici della

Coppa d'America al Savannah.

Le vetture leggere **LANCIA** nel 1908 vinsero facilmente tutte le prove ed i concorsi a cui presero parte.

LANCIA e C. - Torino

Via Ormea, 89-91.

Il trionfo dell'affisso

I nostri lettori avranno certamente osservato sui muri delle principali città un affisso, la cui originalità attira indubbiamente lo sguardo.

Un uomo, vero pancione, al punto che non isdegna di fare col suo panciotto un mappamondo, ci guarda sorridente e beato come se della sua sorte volesse farsi invidiare.

Con uno squisito sigaro in bocca, egli se ne sta compiacente a rivolgerci uno sguardo soddisfatto.

Ma perchè mai quest'aria così rubiconda, così contenta?

Osservatelo: vedrete ch'egli è vestito di un impermeabile, calzato di scarpe di gomma con gambali, ch'egli si porta raggianti sulle braccia una scorta di pneumatici per automobili e biciclette, come pure un assortimento di tubi di gomma.

Non dovete perciò credere che, dal fatto di essere così ben vestito e fornito di ogni articolo di gomma, egli debba senz'altro essere felice! No. — Ma lo è perchè tutti i suoi acquisti sono stati fatti dalla Casa **Torrilhon di Clermont-Ferrand!!!**

Ecco perchè egli, volendo alludere allo sviluppo continuo e straordinario di questa Casa, si è voluto far fare un panciotto affatto speciale! Ecco perchè, convinto di non poter mai comperare qualità migliori a prezzi più convenienti, egli sorride, godendosi il fumo squisito del suo preferito sigaro! Egli è veramente il « Cliente Serio » e ce lo insegna.

Con una prossima relazione, entreremo in particolari sui numerosi articoli fabbricati dalla Casa Torrillhon, e fra altro daremo la Teoria del Pneumatico, la quale appoggerà e chiarirà il suo altro affisso di una semplicità evangelica:

« **Le Pneu Torrillhon conduit à destination** ».

Cacciatori!!!

usate sempre

LANITE

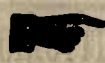
D. N.

le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al piccione. - Esse danno la massima penetrazione con basse pressioni - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, riportando i migliori premi.

La **LANITE** si vende in cariche dosate compresse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte per Caccia, e Speciale per Tiro al piccione.

La **D. N.** in grani (scatole da 100 e 250 gr.).

 I migliori armaioli ne sono provvisti. 

Per acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed istruzioni alla:

"DINAMITE NOBEL", Società Anonima - AVIGLIANA

IL "BOB",

Notizie e impressioni su questo sport invernale.

Da qualche anno a questa parte si son saputi costruire di così graziosi e sicuri sistemi di slitte che i paesi montani, dove gli sports invernali prosperano per l'annuale concorso di volontari promughi cittadini, sono ormai solcati nei loro pendii nevosi da centinaia di questi moderni automobilini da neve, i quali sui fratelli maggiori non hanno che un solo difetto: quello di non saper risalire da sé le discese vorticosamente divorate in precedenza. Lo sport dello *sheighing* è popolarissimo

E superate, in allenamento, tutte queste prove, giunge infine il sospirato giorno della corsa.

Le *équipes* rivali si guardano di traverso scambiandosi magari un augurio a fior di labbra, con la segreta speranza nel cuore di un capitolombolo che rubi la vittoria all'avversario. E' un sentimento egoistico naturale. Tutti sono nervosi, impressionabili.

Si tirano a sorte i numeri, poi un'occhiata alla propria macchina, freni, volante, si porta sulla linea di traguardo, un colpo



Il bob a volante. Il bob può essere pilotato sia a mezzo d'un volante come a mezzo di funicelle.



Il bob a funicelle.

nelle così dette stazioni climatiche invernali. Da qualche anno in qua lo si pratica con crescente intensità, ne vengono organizzate riunioni importanti, ed in più luoghi vengono costruite piste speciali, sopportando spese non indifferenti, ove si corrono dei campionati che ricchi Mecenate dotano di premi superbi. Si fondano dei Clubs che fanno disputare due o tre corse alla settimana, i *garages* di *bobsleigh* si stipano... E lo sport si perfeziona nei suoi mezzi di estrinsecazione, ottenendo *performances* meravigliose.

Qualche anno fa si facevano i 30 km. all'ora. Oggi, che parliamo, un *bob*, montato da concorrenti pratici ed allenati, può raggiungere gli 80 km. di media oraria e anche avvicinare i cento all'ora! Ma quale audacia od allenamento richiedono queste *performances*!

Occorre curare una buona partenza, perfezionarsi in essa, saper usufruire a tempo dei freni, studiare le curve... altrimenti, addio corsa! si va a finire contro una parete di neve in un affastellamento non letale, ma per lo meno comico...

In una pista ben preparata, i *virages* sono ordinariamente rilevati con cura e spesso, se hanno un raggio piccolo, sono inclinati a 45 gradi ed anche più fino in certi punti a trovarsi a perpendicolo, vere muraglie di neve, ritte, levigate, dove il *bob* slitterà velocissimo senza piombare al basso grazie alla forza centrifuga vincente quella di gravità.

Ma occorrerà nel capo-*équipe* un buon allenamento per superare vittoriosamente queste curve.

Nelle parti piatte e poco in pendio della pista occorrerà saper immettere nel *bob* tutto lo slancio possibile. Così i concorrenti dovranno imparare a *bober*, cioè far avanzare il *bob* riversandosi all'indietro e quindi rilevarsi tutti insieme d'un colpo brusco di reni.

nevo, fra lo sventolio delle sciarpe multicolori degli intrepidi concorrenti, ora scomparendo dietro una voltata, ora ritornando a mostrarsi, fuggenti come frecce, sullo sconfinato biancore del ridosso montano...

Aggruppato all'arrivo, un pubblico numeroso li attende, consultando i cronometri, felicitando i primi arrivati, gli animi ansiosamente sospesi per gli arrivi che vertiginosamente si susseguono.

Un *bob* ha appena felicemente sorpassato il traguardo d'arrivo che un corno alpestre all'ultimo *virage* annunzia un nuovo concorrente.

Gli sguardi si portano tutti lassù, il *bob* scarta bruscamente come se saltasse fuori della pista, ma un leggero colpo di freno, ed una sapiente sterzata lo riconduce sulla retta via. Un ultimo *virage* audace... essi sono là, nei loro maglioni bianchi, insensibili all'aria che loro staffila il volto, quattro corpi in un corpo solo, belli, sicuri, intrepidi.

Cento, dieci, due metri, e pur essi sono arrivati! Voi tutti che amate la corsa e i suoi pericoli, venite: la pista sdruciolevole vi attende per i primi assaggi di discese folli ed inebrianti, a velocità mai ancora provate e godute.

Mollemente distesi sul traliccio del *bob*, inebriati dal dominio sullo spazio, vi parrà di volare, e disprezzerete in breve il misero mortale che nella discesa vertiginosa intravedete salire faticosamente a piedi, mentre voi, ebbri di vita, di salute e di sole, appassionati per la lotta o lo sforzo superato, assaporerete la voluttà di più lunghe, di più interminabili discese, sognerete vittorie future, dimenticando le infelicità della vita terrena, con tutto il suo armamentario di invidie e di piccinerie, appannaggio inveterato del pettegolo mondo cittadino.

reporter.

Concorso internazionale di sky a Davos Platz

Organizzata dallo *Sky-Club* di Davos, ha avuto luogo una riunione internazionale di sky. E ben si può dire che essa sia riuscita sotto tutti i punti di vista. Il tempo aveva spinto la sua sollecitudine fino ad inviarci della neve nella notte precedente, dimostrandosi così buon conoscitore nell'arte recente della preparazione di un terreno da sky.



La partenza. Prendere una buona partenza vuol dire assicurarsi mezza corsa.

Il programma cominciò a svolgersi fin dalle ore 10 della mattina, con una corsa che non si può chiamare nè di fondo nè di velocità, poichè era lunga circa 6 km.; la vittoria arrise ad un davosiano: Kaltenbrunner, in 32' e 30". E fu appunto nelle corse del mattino che ci fu dato assistere ad un avvenimento di primaria importanza. I tre skyatori norvegesi: i fratelli Harald e Trygve Smith, e il loro compatriota Nylkegaard (tutti e tre di ritorno dai trionfi di St-Moritz), provando il trampolino hanno saltato delle distanze che sembrerebbero favolose...

Harald Smith ha saltato 45 metri. Suo fratello Trygve ha saltato 46 metri, ma la sua *performance* è stata diminuita per la caduta che l'ha seguita (in seguito alla rottura di uno degli sky).



Un'équipe ben disposta. — Il conduttore deve stare piegato in avanti, nascosto quasi dietro il volante. I compagni, invece, devono stare riversati all'indietro.



Cattiva disposizione d'un'équipe.

LA MOTO RÊVE

MILANO - Corso Magenta, 27 - MILANO

2 Cilindri

2 HP

Magneto

32 Kg.

50 all'ora



è di gran

lunga la

migliore

Bicicletta

a Motore

Chiedere il Catalogo 1909



ESECUZIONE DI QUALSIASI
MACCHINA PER VOLARE
DIETRO SEMPLICE SCHIZZO

ESECUZIONE DI PROGETTI

MOTORI EXTRALEGGERI
PER AERONAUTICA
(Brevetto Ing. Miller)

REGOLATORI AUTOMATICI
DI EQUILIBRIO
PER MACCHINE VOLANTI
(Brevetto Ing. Miller)

AEROCURVO "MILLER",

Officine Ing. FRANZ MILLER - Via Legnano, 9 - TORINO

Telefono 30-88

FABBRICA ITALIANA CUSCINETTI A SFERE



F.I.C.S.

Società Anonima

Sede Amministrativa: TORINO, Via XX Settembre, 7 (Piano nobile)
Stabilimento: Madonna di Campagna (Torino)

I nostri cuscinetti sono fabbricati col miglior acciaio, lavorati con macchine d'ultima perfezione e temperati con un processo speciale che garantisce l'assoluta durezza e tenacità ad un tempo, in modo da rendere il loro funzionamento perfettissimo.

GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO - Esposizione Internazionale di Madrid
(Unica e più alta onorificenza per l'industria del genere).

Automobilisti!

Accessori per Automobili
e Motociclette

Ingg. **PERINO & FORTINA**
TORINO - Via Baretta, 33 - TORINO

Merce garantita e sempre pronta.

Far richiesta del Catalogo 1909.

50 %

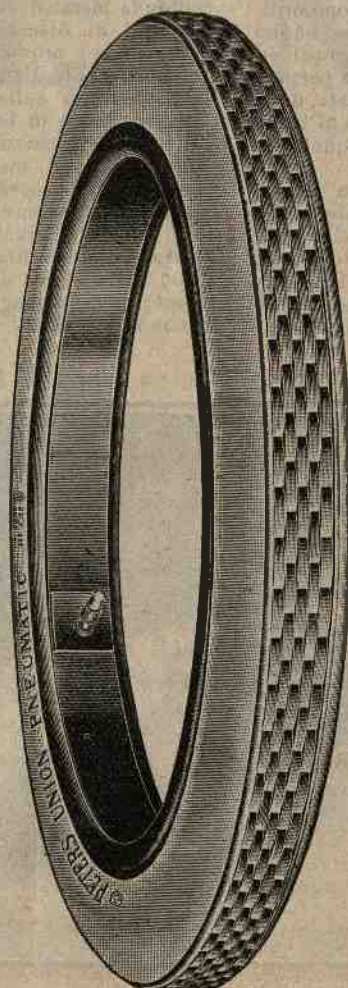
di **Economia** sul consumo
dei Pneumatici, grazie al
Protettore Antidérapant

DE FORNIER

7, AVENUE DE LA CHAPELETTE
MARSEILLE

Si trova in tutti i principali Garages.

PETER'S UNION



**Ultima
creazione**

Tipo ondulato in
gomma oscura rin-
forzato.

MITTELDEUTSCHE
GUMMIWARENFABRIK
LOUIS PETER A.=G.
Francoforte s/m

Rappres. Gener. per l'Italia:

**ADAM BOOS
MILANO**

Foro Bonaparte, 70

Telefono 64-62

E' dunque Harald Smith, che ha avuto l'onore di battere per il primo il *record* del mondo di 43 metri, acquistato recentemente in Francia da uno skyatore svizzero. Si deve fermamente sperare che le autorità dello *Sky-Club* sapranno riunire tutti gli elementi necessari per l'omologazione di questa prodezza, che darà a Davos un nuovo raggio di più di gloria sportiva.

La grande attrattiva, il numero favorito dal pubblico, era naturalmente il concorso di salto, e le prodezze che si aspettavano di vedere di nuovo dai tre norvegesi, i cui *exploits* del mattino avevano di già stupefatta la cittadinanza.

Ma disgraziatamente, lo stato della neve non era più tanto favorevole. I raggi del sole ne avevano di già ammolita la superficie, che a causa del freddo che ricominciava a salire, si faceva sempre più dura. Il primo salto a tre dei norvegesi strappò le acclamazioni entusiastiche del pubblico; acclamazioni che si dovevano rinnovare e ingrandire quando i fratelli Smith eseguirono uno dei loro esercizi preferiti: il loro salto a due, tenendosi per la mano, lasciarsi e riprendersi in seguito con una unità e facilità d'azione davvero prodigiosa.

Davos-Platz, 11 marzo 1909.

Umberto A. Spadari.

Atletismo

Gara sollevamento pesi. — Il « record » del minuto.

Nella Palestra della Società Ginnastica di Torino ha avuto luogo, con brillante esito, l'annunciata gara atletica sollevamento pesi di resistenza (*record* del minuto). Accanita fu la lotta, e destò grande interesse, essendosi presentati numerosi atleti, la maggior parte dei quali bene allenati.

Classifica: 1.o Olivero Serafino (C. S. Audace), che eseguì in un minuto 33 sollevamenti da terra a braccia tese in alto con bilanciere di kg. 40 (totale kg. 1320); 2.o Basso Guido (C. S. Audace), a pari merito con Maccono O. (Società Ginnastica), con 28 sollevamenti di kg. 40 (totale kg. 1120); 4.o Minoli avv. E. (Società Ginnastica), a pari merito con Scaffone E. (Società Ginnastica); 6.o Sorio Pietro; 7.o Masulti Ugo; 8.o Druetto G.; 9.o Savio S.

Formavano la Giuria: dott. cav. G. Monti, professor M. Bosco (cons. Fed. G. I.), ing. M. Gamba (cons. Fed. Atl. I.), Beltramo G., Zucca Bernardo.

La festa ginnastica Pro Messina e Reggio.

Un pubblico abbastanza numeroso si dava domenica sera convegno nella grandiosa Palestra ginnastica di via Magenta, per assistere al saggio ginnastico collettivo ed individuale dato dagli allievi e dalle allieve della Società e dalle allieve della R. Scuola Normale di educazione fisica. Partecipavano pure all'accademia Alberto Braglia,



Olivero, vincitore della Gara pesi di 1' minuto sollevamento 1320 kg.

campione mondiale di ginnastica artistica, vincitore dei ludi olimpici di Atene 1906 e di Londra 1908, ed Otello Capitani, campione italiano, ambidue soci della Società *Panaro* di Modena.

L'accademia, riuscitissima, che fruttò a tutti i ginnasti ed alle ginnaste lunghi applausi, venne diretta dal cav. dott. Monti e dal prof. Matteo Bosco. Prestava servizio la musica del 92.o fanteria. Fra il pubblico si notavano numerosi *sportsmen*, e fra essi alcune personalità, come il senatore Pagliani, il cav. Vigliardi, il prof. Ferralasco



Bosio Lorenzo, della « Polisportiva » di Bergamo, primo dei Bergamaschi, quinto nel recente Cross-Country.

di Genova, il maestro Frova della *Pro-Vercelli*, Luigi Beltrami, Agostino Durio, Bernardino Zecca, ecc.

Il programma si iniziò con la progressione di tre gradi cogli appoggi Baumann (squadra maschile). Seguirono quindi: la progressione di sei gradi alla spalliera svedese (squadre femminili) ed il salto in alto individuale, in cui si distinsero gli allievi Massa e Scoffone saltando m. 1,65 e le signorine Ferralasco e Filippi, saltando m. 1,35. Si ebbero quindi esercizi individuali al cavallo con maniglie, agli anelli, alle parallele ed alla sbarra, in cui eccelsero Braglia e Capitani; la combinazione con le clavette (quadra femminile della Regia Scuola Normale, e la progressione di tre gradi con il cerchio (squadre femminili).

Fra la prima e la seconda parte dell'accademia le squadre femminili cantarono due cori: « Fior di gioventù » e la « Danza dei rami », sotto la direzione del maestro di pianoforte Michele Pachner.

La fine della corsa a piedi di 6 giorni a New York.

Sabato sera è terminata a Madison-Square Halle la corsa pedestre dei sei giorni.

Delle coppie arrivate solamente le prime tre terminarono freschissime suscitando la generale ammirazione; le altre destavano purtroppo pietà per il loro stato di deperimento.

L'ordine d'arrivo alla fine della 144 ora è stato il seguente:

1. Cibot-Orphée (francesi) con 732 miglia e sette giri e mezzo, pari a km. 1178,988, con una media chilometrica per le 144 ore di chilometro 8,187; media chilometrica per le 108 ore effettive di corsa chilometri 10,916.
2. Metkus-Davis (americani) a 208 giri (pari a km. 31).
3. Dinner-Prouty (americani), molto lontani.



Nel mondo commerciale sportivo

*** I successi della Moto Réve. — Nella recente grandiosa riunione auto-motociclistica, sulla Salita di Bormes (Tolone-Francia), la minuscola bicicletta a motore *Moto Réve* ha ottenuto una serie di successi davvero meravigliosi.

Ecco quanto ci comunica la Giuria, a proposito della premiazione da essa fatta, nella categoria *motociclette*:

Prima categoria (fino a 2 HP). — 1. *Moto Réve* (Pisin), 2 HP, 3' 15"; 2. *Motosacoche* (Beauvais), 1 HP 1/4, 3' 25"; 3. Buchet (Dumas), 2 HP, 3' 51". Seconda categoria (oltre i 2 HP). — 1. *Moto Réve* (Pautet), 2' 51"; 2. Magnat-Debon (Vial), 2 HP 1/2, 2' 54"; 3. Griffon (Deblize), 2 HP 3/4, 3' 1"; 4. Magnat-Debon (Espanet), 2 HP 1/2, 3' 2"; 5. Griffon (Borelli), tricar 5 HP, 3' 13".

La Società *Moto Réve Italiana* (che ha sede a Milano, corso Magenta, 27) può andare fiera di questi risultati, perchè essi avvalorano ogni giorno più i suoi veri meriti nel campo universale dello sport.

CORRISPONDENZA

Brescia. — F. N. Già provvisti. Grazie ugualmente.

Davos Platz. — V. Spadari. Troppo tardi le notizie. Le fotografie sono scure. Solleciti maggiormente un'altra volta.

Basel. — Luigi Persenico. Grazie della notizia. Ci tenga informati dei risultati.

Trieste. — G. Steindler. Grazie. Già provvisti.

Firenze. — A. G. Non possiamo ripetere la pubblicazione di uno stesso cliché.

Palermo. — Di Masi. Appena la stagione si presenterà più propizia.

Vicenza. — G. Tozzi. Grazie. Già provvisti.

Bergamo. — Grazie. Troppo tardi per l'ultimo numero. Già provvisti per il resto. Grazie.



Corsa a piedi dei 6 giorni a New York. Cibot, francese, vincitore (con Orphée).



Orphée, francese, vincitore (con Cibot) della corsa a piedi dei 6 giorni a New York.



LIQUORE
STREGA

TONICO - DIGESTIVO
GAREGGIA COLLA CHARTREUSE
Specialità della Ditta

G. ALBERTI - BENEVENTO
Guardarsi dalle Innumerevoli contraffazioni.

Esposizione Internazionale Milano 1906 — FUORI CONCORSO — MEMBRO DELLA GIURIA.

GARAGE SQUAGLIA

Piazza Marsala - GENOVA - Piazza Marsala

Rappresentanza Generale per l'Italia:

Chassis San GIORGIO

Motore a 6 cilindri - Brevetti Napier

Carburatore idraulico. Doppia accensione. Interamente finiti al nickel.
Planche e Capot in alluminio. Trasmissione alla cardano.

Modello 1908: 30/40 HP, L. 17.000 - 40/50, L. 22.000 - 50/70, L. 25.000

Chassis LA BUIRE

con la nuova trasmissione ad assi rotanti

12/16 - 22/30 - 35/45 HP — Modelli speciali a catena per Omnibus a 8 e 10 posti.

Sia per il perfetto funzionamento del Carburatore, sia per il nuovo sistema di trasmissione, il rendimento degli Chassis LA BUIRE è elevatissimo, quindi estremamente ridotto il consumo.

Ditta PIETRO GANDOLFO

OTTAVIO LEVI Successore

Importazione diretta di benzina e petrolio
per automobili e industrie

Motonafta Germania

Lubrificanti marca Auto-Oil per automobili

Deposito in TORINO:

Via Trana, 6 - Barriera di Francia (fuori dazio) Telefono 8 55.
Via Saluzzo, 11 bis (in città) Telefono 16 60.

Fabbricanti e Negozianti di Biciclette, non assumete impegni senza prima esaminare la Bicicletta e Serie

ALCYON

Modello 1909

Ancora più perfetta! La migliore, la più conveniente!

Ciclisti! Volete un buon Pneumatico? Scorrevole, resistente? Domandate il

RADIUM

Rappresentanza Generale per l'Italia: **TORINO** - Via Volta, 5.
Dep. esel. per la Lombardia: **ALFIERI DANTE** - Milano, Via Torino, 51

Cercansi Agenti attivi, seri.

Alla 6^a Esposizione Internazionale d'Automobili

furono ammiratissimi

i **NUOVI MODELLI** di Motociclette

BORGIO

Ditta **Blanco, Golzio e Borgo** - Via Venti Settembre, 15 - TORINO
Fabbrica Italiana Cicli e Motocicli

PICCIONI TEDESCHI

la migliore qualità per tiro fornisce a prezzi mitissimi

Julius Mohr jr. Ulm a. D. Germania

Fornitore delle Principali Società Italiane di Tiro al Piccione
Casa importantissima di Esportazione in Piccioni per Tiro

Velocipedi

LUX

Insuperabili

Officine "LUX,"

Società Anonima con Sede in Torino

Negozi per la vendita:

TORINO - Via Lagrange, n. 8
Telefono 34-67

MILANO - Via Dante, n. 8
Telefono 63-86

G. DURIO

Madonna di Campagna

TORINO

Gomme
Vulcanizzate
e
Tubolari per
Biciclette

DURIO

18 Primi Premi
in 47 giorni.

FIAT

FABBRICA ITALIANA
AUTOMOBILI TORINO

Capitale L. 9.000.000

VEETURE da turismo 18/24 e 28/40 HP 4 cil. a catena
 „ „ 20/30 HP 4 „ a cardano
 „ gran turismo 35/45 e 50/60 HP 6 „ a catena
 „ per città 10/15 HP (tipo Fiacre) 4 „ a cardano
 „ „ 15/20 „ (Brev. Fiat) 4 „ „

OMNIBUS per Alberghi.

OMNIBUS e CARRI per Servizi Pubblici.

CARRI AMBULANZA e per POMPIERI.

FURGONCINI da consegna.

BOTTI INAFFIATRICI e CARRI-POMPA.

TRAMWAYS a benzina su rotaie.

MOTORI da 12 a 700 HP.

35, Corso Dante - TORINO - Corso Dante, 35

S. P. A.

SOCIETA' PIEMONTESE AUTOMOBILI
ANSALDI-CEIRANO

Capitale L. 4.500.00 - Versato L. 3.450.000

Chassis da città e da gran turismo
a 4 e a 6 cilindri.

OMNIBUS e CAMIONS

Premiati al Gran Concorso del Ministero delle Poste

Corsa della Targa di Bologna

(7 Settembre)

2 vetture SPA, tipo comune da turismo 28-40 HP, iscritte da
priuati, arrivate seconda e sesta, battendo il record del giro
più veloce, con una media di **117 Km. e 165 all'ora.**

Le S. P. A. sono le più belle e perfette vetture.

Semplici - Robuste - Silenziose.

Costruzione accurata - Materiale sceltissimo.

SEDE SOCIALE - DIREZIONE - OFFICINE:

Barriera Crocetta - **TORINO** - Barriera Crocetta

Per vedere in **lungo** e in **largo**
Chauffeurs!

bisogna munire i vostri Automobili
del Fari

B. R. C. ALPHA

che vedono tutto ed an-
che quello che altri Fari
non riescono a scoprire.



I Fari

B. R. C. Alpha

sono i **Fari del Re**
perchè sono realmente i **Re dei Fari.**

BOAS RODRIGUEZ & C^{IE}

PARIS - 27, Boulevard de Charonne - PARIS

Agenti per l'Italia: **Fratelli BLANC - Via Ariosto, 17 - Milano.**

Società Anonima **"PRIMUS,"**

ASTI

FABBRICA

di motori per uso
industriale

ed

agricolo

con annessa

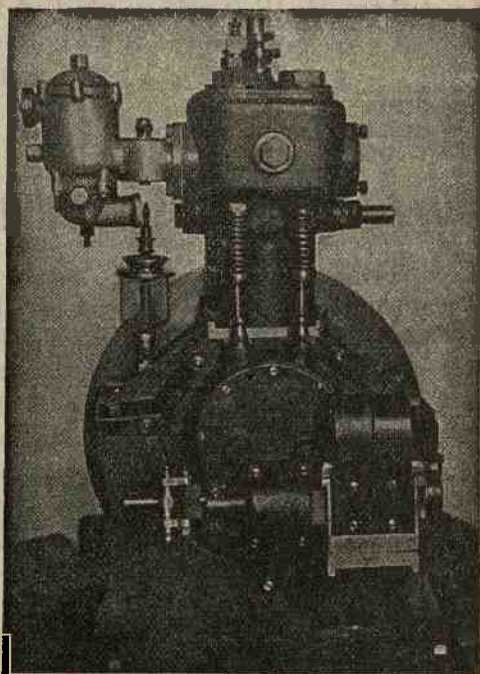
FONDERIA

Motori per Automobili

e Canotti

Gruppi industriali

per impianti di riserva



Rendimento elevatissimo. - Massime garanzie.

10 Primi Premi ottenuti nel 1907

con Motociclette fornite di motore **"PRIMUS,"**

Rappresentante per l'Italia:

Ditta F. CESANO & C. TORINO - Galleria Nazionale
MILANO - Via Terraggio, 11

Fabbrica di Accumulatori Elettrici per tutte le applicazioni

Giov. HENSEMBERGER MILANO-MONZA



Specialità in
ACCUMULATORI
per
Automobili
Motocicli

↳ **ESPORTAZIONE** ↳

Nuovo Giuoco "ALLA,,



Sostituisce il "Lawn-Tennis,, il "Tamburello,, il "Diabolo,, e tutti gli altri giuochi di palla e di racchetta. Si può giocare a solo ed a coppie, è per adulti e piccoli.

Allarga il torace, rinvigorisce e sviluppa i muscoli delle braccia, avvezza l'occhio pronto, scioglie i gartti, riunisce infine tutti i vantaggi di molti Sports insieme. È consigliabile a tutte le Palestre ginnastiche. Scuole, Collegi, Clubs, ecc. Indicatissimo per la ginnastica didattica delle Signorine. In gran uso in Germania, Francia, Inghilterra, ecc., ove è stato favorevolmente accolto dalla buona società.

Rappres. Gener. esclusivo per tutta l'Italia:
S. B. BOLLERO - Via Amedei, 7 - Milano.

Un giuoco completo in elegante scatola:

Franco in tutta Italia L. 5.

Giuoco per coppia in tutta Italia L. 9.

↳ Cercasi Rappresentanti esclusivi per ogni città ↳

Rappresentante in Torino: **Ditta MANFREDI** - Via Finanze, 3.

Cicli FOX

con Pneumatici **PIRELLI**



La rivelazione
del 1909

Vendita esclusiva in Torino:

GIUSEPPE GIORDA

Via S. Quintino, 6.

Società Anonima **Fabbre e Gagliardi** - MILANO
Torino - Roma - Genova - Verona - Bologna - Firenze

S.C.A.T.

14 - 18 - 22 HP

VITTORIA dei MAGNETI NILMELIOR

GRAND PRIX delle VETTURETTE

Indetto dall'Automobil Club de France
(Dieppe, 6 Luglio 1908)

1° GUYOT su Delàge

3° GOUX, su Lion Peugeot

4° BOILLLOT, su Lion Peugeot

6° THOMAS, su Delàge.

8° THIEULIN, su Thieulin

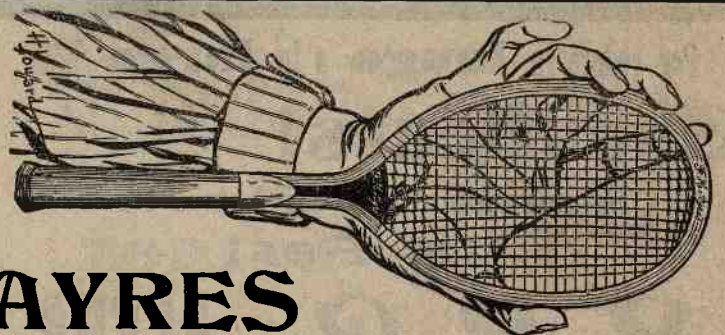
11° ZETWOD, su Thieulin

12° LUCAS, su Delàge

Coppa di Regularità: MAGNETI NILMELIOR, con squadra Delàge

Sede Sociale: 47, 49, 51, rue Lacordaire - PARIGI

Agente in Torino: Sig. Andrea Arbarello, Corso Valentino, 2.



AYRES

La più importante Casa Inglese di Articoli di Sport.

Gli articoli AYRES si trovano presso le Ditte:

ROMA - Via Nazionale, 5-9 - Old England.

MILANO - Corso Venezia, 33 - Fratelli Briggati.

TORINO - Portici P. Castello - Vedova A. Jourdan.

FIRENZE - Via Cavour - Anglo-American Stores.

GENOVA - Via Salita Misericordia - Agostino Drago.

GENOVA - Salita S. Matteo, 20 - E. Farisoglio.

VENEZIA - S. Salvatore - Bartolomeo Marforio.

BOLOGNA - Cav. G. Marzocchi.

PADOVA - Via 8 Febbraio - Vincenzo Bonaldi.

NAPOLI - Galante e Pivetta.

F. H. AYRES Ltd - LONDON

Agente Continentale **J. TITUS POSTMA** - Neuilly-sur-Seine - 28, Avenue de Neuilly.

LE ULTIME E PIÙ GRANDI INVENZIONI DEL GIORNO!

Non più cerini, abolizione completa dei fiammiferi.

AUER ha trovato un nuovo metallo, che a contatto con un altro qualsiasi, accende. Su questo principio fondasi il mio nuovo accenditore, che puossi adoperare per qualsiasi uso, anche come lampada tascabile, completo, elegantissimo, di durata eterna. **Lire 5.**

Birra di Marzo a centesimi 28 al litro.

Una primaria Fabbrica Germanica ha testè brevettato un rinomato Estratto concentrato di Birra che diluito nelle giuste proporzioni d'acqua, dà una Birra di sapore gradevolissimo, superiore alle migliori marche poste in commercio. Si vendono solo flaconi di concentrato di Birra valevole per 25 litri, al prezzo di **lire 7.** - Si danno le più ampie, complete e serie garanzie.

Registratore di Cassa popolare.

Concorrenza alla concorrenza. Questo nuovissimo registratore fornisce automaticamente, gettando monete d'ogni sorta nel foro corrispondente, uno *chèque* con la cifra a stampa. Elegantissimo, puossi eguagliare coi migliori in commercio, e costa solo **lire 12.**

Anticipare importo alla premiata Casa **BOTTAZZINI** Rag. Giuseppa - Verona

↳ Cercansi Rappresentanti ↳

PONZO GIOVANNI, Garante responsabile.

CICLI

Rambler

Insuperabili
Scorrevoli - Eleganti - Robusti

Rappresentante Generale per l'Italia:

R. MONNEY - TORINO - Via Bellini, n. 2

Si eseguono riparazioni garantite a qualunque bicicletta.

La Stampa Sportiva viene stampata dalla Società Tipografico-Editrice Nazionale (già Roux e Viarengo).